



**RELAZIONE  
AL RENDICONTO DI GESTIONE  
ESERCIZIO 2019**

Comune di DIGNANO  
Provincia di UDINE

## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai

principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Il comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000, prevede la facoltà per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e

di allegare al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale semplificata redatta secondo lo schema approvato con decreto MEF del 11.11.2019.

Dato che il Comune di Dignano ha esercitato tale facoltà con delibera consiliare n. 31 del 31.07.2019 il rendiconto 2019 comprende solo il conto del bilancio, la situazione patrimoniale semplificata e la nota integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie \*;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati\*;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione\*;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali\*;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni\*;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

\*per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti sono facoltativi

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

DATI AL 31/12/2019 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	2288
Nuclei familiari (n.)	998

DATI AL 31/12/2019 TERRITORIO E AMBIENTE	
Circoscrizioni (n.)	
Frazioni geografiche (n.)	3
Superficie Comune (Kmq)	27
Superficie urbana (Kmq)	
Lunghezza delle strade esterne (Km)	
- di cui in territorio montano (Km)	
Lunghezza delle strade interne (Km)	
- di cui in territorio montano (Km)	
Piano urbanistico comunale approvato	SI
Piano urbanistico comunale adottato:	NO
PUO insediamenti produttivi:	SI
- industriali	SI
- artigianali	NO
- commerciali	SI
Piano urbano del traffico:	SI
Piano energetico ambientale comunale:	NO

### 1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Categoria e posizione economica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	In servizio numero
A.1	0	C.1	0
A.2	0	C.2	0
A.3	0	C.3	1
A.4	0	C.4	2
A.5	0	C.5	0
B.1	0	D.1	0
B.2	0	D.2	0
B.3	3	D.3	0
B.4	0	D.4	0
B.5	0	D.5	1
B.6	1	D.6	0
B.9	1	PLA1	1

<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5</b>
---------------	----------	---------------	----------

Totale personale al 31-12-2019:

<b>di ruolo n.</b>	<b>10</b>
<b>fuori ruolo n.</b>	<b>0</b>

La distribuzione del personale al 31/12/2019 tra le aree del Comune:

<b>AREA TECNICA</b>		<b>AREA ECONOMICO - FINANZIARIA</b>	
<b>Categoria</b>	<b>N. in servizio</b>	<b>Categoria</b>	<b>N. in servizio</b>
A	0	A	0
B	2	B	0
C	2	C	0
D	0	D	1
Dir	0	Dir	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>Totale</b>	<b>1</b>
<b>AREA DI VIGILANZA</b>		<b>AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA</b>	
<b>Categoria</b>	<b>N. in servizio</b>	<b>Categoria</b>	<b>N. in servizio</b>
A	0	A	0
B	0	B	1
C	1	C	1
D	0	D	0
Dir	0	Dir	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>Totale</b>	<b>2</b>
<b>ALTRE AREE</b>		<b>TOTALE</b>	
<b>Categoria</b>	<b>N. in servizio</b>	<b>Categoria</b>	<b>N. in servizio</b>
A	0	A	0
B	2	B	5
C	0	C	4
D	0	D	1
Dir	0	Dir	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>TOTALE</b>	<b>10</b>

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative al 31/12/2019 risultano essere le seguenti:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
<b>Responsabile Servizio Finanziario</b>	Di Bernardo Luigina
<b>Responsabile Servizio Tecnico</b>	Bertoia Alessandro (segretario comunale)
<b>Responsabile Servizio Vigilanza</b>	Zucchiatti Leonardo (dipendente Comune San Daniele del Friuli in convenzione)
<b>Responsabile Servizio Tributi</b>	Michelizza Patrizia (dipendente UTI Collinare)
<b>Responsabile Servizio Amministrativo</b>	Bertoia Alessandro (segretario comunale)

## 1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI

### 2 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Si descrivono di seguito le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA
Trasporto scolastico
TOSAP

SERVIZI AFFIDATI AD ORGANISMI PARTECIPATI		
Tipologia di servizio pubblico	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione
Servizio idrico integrato	C.A.F.C. S.p.A.	
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	A&T 2000	

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI		
Tipologia di servizio pubblico	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione
Mensa scolastica e pasti anziani	CAMST scarl - Castenaso (BO)	
Servizi cimiteriali	COOP. NONCELLO - Roveredo in Piano	
Servizio tesoreria	Banca di Cividale Scpa	
Gestione imposta sulla pubblicità	ABACO S.p.A.	
Gestione della biblioteca	Le macchine celibi scarl - Bologna	
Illuminazione votiva	Lux Fidelis srl Premariacco	



## SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE

- Convenzione per il servizio di gestione del canile comprensoriale con la Comunità Collinare;
- Convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio suap – commercio – polizia amministrativa con il Comune di San Daniele del F.;
- Convenzione attuativa per lo svolgimento in forma associata del servizio “accoglienza e promozione turistica” con il consorzio Comunità Collinare;
- Convenzione attuativa per lo svolgimento in forma associata del servizio “coordinamento e messa in rete attività culturali – programmazione e gestione attività culturali con il Consorzio Comunità collinare;
- Delega di funzioni alla Comunità Collinare relativa al ciclo dei rifiuti ed in materia ambientale
  
- Convenzione attuativa per l’adesione ai servizi del sistema informativo territoriale del consorzio Comunità Collinare;
- Convenzione per la gestione del servizio centro risorsa donna con i Comuni di Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Forgaria, Moruzzo, Ragogna, Rive d’Arcano, San Daniele del Friuli, Treppo Grande, San Vito di Fagagna;
- Convenzione tra i comuni di Dignano, Prata di Pordenone e Pasiano di Pordenone per il servizio in forma associata della segreteria comunale;
- Convenzione per la gestione di polizia municipale tra i comuni di Dignano, S. Daniele del Friuli, Rive d’ Arcano, Ragogna, Coseano, Flaibano e Sedegliano;
- Convenzione per il servizio di trasporto scolastico degli alunni frequentanti le scuole dell’infanzia e dell’obbligo tra i comuni di Basiliano, Flaibano, Coseano, Dignano, Fagagna, Mereto di Tomba, Rive d’Arcano, San Daniele del Fr., San Vito di Fagagna, Sedegliano;
- Convenzione tra i Comuni di Flaibano, Coseano, Dignano, Fagagna, Mereto di Tomba, Rive d’Arcano, San Vito di Fagagna e Sedegliano per l’utilizzo dell’asilo nido comunale;
- Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di Protezione Civile denominata “Distretto Collinare” con i comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d’Arcano, San Daniele del Fr., San Vito di Fagagna, Treppo Grande.
- Convenzione per il sostegno dell’attività dell’istituto comprensivo di San Daniele del Friuli e per la realizzazione dei programmi del Piano dell’offerta formativa;
- Convenzione con l’ UTI COLLINARE per la gestione del servizio tributi;
- Convenzione con l’ UTI COLLINARE per la gestione del personale;

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## 1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

### 1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

#### CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

##### ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 874.500,00	€ 888.291,07	1,015770234
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	€ 948.645,41	€ 929.601,47	0,979925123
TITOLO 3	Entrate extratributarie	€ 227.530,00	€ 230.523,15	1,013154969
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	€ 2.107.930,44	€ 720.869,43	0,341979705
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 120.000,00	€ -	0
TITOLO 6	Accensione prestiti	€ 160.500,00	€ 40.500,00	0,252336449
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	#DIV/0!
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 652.300,00	€ 233.780,72	0,358394481
	<b>TOTALE TITOLI</b>	€ 5.091.405,85	€ 3.043.565,84	0,59778496

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	€ 1.879.979,44	€ 1.642.818,74	87%
TITOLO 2	In conto capitale	€ 2.425.744,68	€ 356.278,66	15%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	€ 120.000,00	€ -	0%
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	€ 170.695,97	€ 170.695,97	100%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	#DIV/0!
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 652.300,00	€ 233.780,72	36%
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€ 5.248.720,09</b>	<b>€ 2.403.574,09</b>	

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 857.690,00	€ 888.291,07	104%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	€ 983.645,41	€ 929.601,47	95%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	€ 234.230,00	€ 230.523,15	98%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	€ 1.392.715,65	€ 720.869,43	52%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 120.000,00	€ -	0%
TITOLO 6	Accensione prestiti	€ 160.500,00	€ 40.500,00	25%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	#DIV/0!
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 652.300,00	€ 233.780,72	36%
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€ 4.401.081,06</b>	<b>€ 3.043.565,84</b>	

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	€ 1.932.293,10	€ 1.642.818,74	85%
TITOLO 2	In conto capitale	€ 1.710.529,89	€ 356.278,66	21%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	€ 120.000,00	€ -	0%
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	€ 170.695,97	€ 170.695,97	100%
TITOLO 5	tesoriere/cassiere	€ -	€ -	#DIV/0!
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 652.300,00	€ 233.780,72	36%
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€ 4.585.818,96</b>	<b>€ 2.403.574,09</b>	

## 1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 11.01.2019.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera CC)
G.C.	14	06.02.2019	Variazione n. 1 urgente	C.C. 8/27.02.19
C.C.	10	27.02.2019	Variazione N. 2	
G.C.	43	29.04.2019	Variazione N. 3	C.C.19/21.05.19
G.C.	59	26.06.2019	Variazione n. 4 urgente	C.C. 29/31.07.19
C.C.	30	31.07.19	Variazione assestamento generale e controllo salvaguardia equilibri	
C.C.	40	04.10.19	Variazione n. 6	
G.M.	99	13.11.19	Variazione n. 7 urgente	C.C.49/27.11.19
C.C.	51	27.11.19	Variazione n. 8	

La Giunta ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza, debitamente comunicate al Consiglio Comunale:

numero	data	Descrizione	Comunicazione al C.C.
48	15.05.2019	Variazione di cassa in seguito al riaccertamento ordinario dei residui	

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

numero	data	Descrizione	Comunicazione al C.C.
113	11.12.19	Prelievo n. 1 dal fondo di riserva	64/18.12.19

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 17.04.2020 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2019.

Nel corso del 2019 è stato applicato risultato di amministrazione per complessivi € 10.715,00, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

Tipo di vincolo	Delibera di applicazione risultato di amministrazione					Totale applicato per tipo di vincolo
	DF 92 del 07/05/19	GMN. 59 del 26/06/19	n..... del ../../..	n..... del ../../..	n..... del ../../..	
Accantonato		6.635,00				6.635,00
Vincolato	4.080,00					4.080,00
Destinato ad investimenti						0,00
Libero						0,00
<b>Totale</b>	<b>4.080,00</b>	<b>6.635,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.715,00</b>

### 1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				521110,53
RISCOSSIONI	(+)	178713,90	2785385,85	2964099,75
PAGAMENTI	(-)	304770,74	2031844,02	2336614,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1148595,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1148595,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	161849,09	258179,99	420029,08
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	44923,93	371730,07	416654,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			26488,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			513758,95
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>611722,73</b>

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	358.311,45	203.307,37	315.608,75	348.180,57	611.722,73
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	358.311,45	203.307,37	315.608,75	348.180,57	611.722,73

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

<b>GESTIONE RESIDUI</b>		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ( Avanzo + Disavanzo - ) NON APPLICATO	(+)	303.161,85
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(+/-)	-4.232,54
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(-)	28.311,64
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>		<b>327.240,95</b>
<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ( Avanzo + Disavanzo - ) APPLICATO	(+/-)	45018,72
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	139719,18
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	3043565,84
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	2403574,09
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	540247,87
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>284.481,78</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>611.722,73</b>

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

<b>Miglioramenti</b>		
per maggiori accertamenti di residui attivi		
per economie di residui passivi		28.311,64
		28.311,64
<b>Peggioramenti</b>		
per eliminazione di residui attivi		4.232,54
<b>SALDO della gestione residui</b>		<b>24.079,10</b>
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.978,14
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	254,40
TITOLO 3	Entrate extratributarie	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
TITOLO 6	Accensione prestiti	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	
		4.232,54
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	26.530,41
TITOLO 2	In conto capitale	1.781,23
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	
		28.311,64

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.



<b>LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	16.708,66
Entrate correnti (Titolo I II e III)	2.048.415,69
<i>Avanzo applicato alla parte corrente</i>	10.715,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	
<b>TOTALE RISORSE CORRENTI</b>	<b>2.065.124,35</b>
Spese titolo I	1.642.818,74
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	170.695,97
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	26.488,92
<b>TOTALE IMPIEGHI CORRENTI</b>	<b>1.840.003,63</b>
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>225.120,72</b>
<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	761.369,43
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	123.010,52
<i>Avanzo amministrazione applicato a investimenti</i>	34.303,72
<b>TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>884.379,95</b>
Spese Titolo II	356.278,66
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	
Spese Titolo III	
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	513.758,95
<b>TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>870.037,61</b>
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE</b>	<b>14.342,34</b>
<b>3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI</b>	
Entrate Titolo VII	0,00
Spese Titolo V	0,00
<b>RISULTATO MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00</b>

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019</b>	611722,73
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	221659,22
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... <sup>(4)</sup>	220459,22
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	
Altri accantonamenti	1200,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>221659,22</b>
<b>Parte vincolata</b>	76541,6
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	34745,69
Vincoli derivanti da trasferimenti	35071,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	5995,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>75812,30</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>11922,53</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>302328,68</b>
<small>(Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)</small>	

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione all'1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;

b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;

c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio: il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;

d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di

effettuarli nel bilancio;

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2019, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2020 e successivi.

## A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

### A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come recentemente modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Tipicamente sono attivabili tre tipologie di anticipazioni di liquidità, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Il Comune di Dignano non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

## **A2) Fondo perdite società partecipate:**

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrato in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio è emerso che i soggetti partecipati dal Comune di Dignano non presentano un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo pertanto l'accantonamento non è necessario.

### **A3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)**

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

L'Ente non ha in corso contenziosi che necessitano di accantonamento a fondo rischi.

### **A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere

applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Fino all'esercizio 2018 compreso era prevista la possibilità di calcolare l'accantonamento al FCDE secondo il cosiddetto metodo semplificato: a decorrere dal rendiconto 2019, tuttavia, tale accantonamento può essere calcolato esclusivamente secondo il metodo ordinario: l'eventuale maggiore disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario può essere ripianato in quote costanti, in non più di quindici annualità, dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. 162/2019, inserito in sede di conversione. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad **€ 220.459,22**.

Si precisa che anche negli esercizi precedenti l'accantonamento al FCDE è stato effettuato sempre con il metodo ordinario.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Breve descrizione	Capitolo entrata	Capitolo spesa	%	Residui attivi totali Entrata 2019	Accantonamento minimo al FCDE	Accantonamento effettivo
accertamenti ICI	51		100	2378,5	€ 1.290,63	€ 2.378,50
accertamenti IMU	59		100	45142,98	€ 35.934,66	€ 45.142,98
accertamenti TASI	76		91,47	6954,65		€ 6.362,00
TARSU	80		97,51	28192,79	€ 27.491,22	€ 27.491,22
TARES	81		100	1299,51	€ 953,72	€ 1.299,51
TARI	84		63,07	145132,14	€ 52.531,84	€ 91.531,84
IMP.PUBBLICITA'	100		99,67	12808,66	€ 10.194,84	€ 12.766,66
IMP.PUBB.accert.	105		100	3881,78	€ -	€ 3.881,78
Rimb.spese utenze	160		100	2658,09	€ -	€ 2.658,09
RIMBORSO SOCIO	161		100	3900	€ 2.623,42	€ 3.900,00
Sanzioni CdS	335		52,71	37724,14	€ 13.766,93	€ 19.885,50
RIMB.PASTI ANZIANI	767		21,89	9133,3	€ 998,57	€ 2.000,00
FITTI FABBRICATI	505		12,2	576,34	€ 28,06	€ 70,35
Rimborso SAD	771		0,7	6193,31	€ 21,70	€ 43,39
SANZIONI AMM.V	799		100	1047,4	€ 1.047,40	€ 1.047,40
				<b>TOTALE</b>	<b>€ 146.882,99</b>	<b>€ 220.459,22</b>

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

#### A5) Altri accantonamenti

##### Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ....". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	8.952,00
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2019 (in caso di fine mandato)	6.635,00
Accantonamento riferito all'anno 2019	1.200,00
Variazione accantonamento in sede di rendiconto	-2.317,00
<b>Totale</b>	<b>1.200,00</b>

## B) FONDI VINCOLATI - Elenco A2

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

### Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

#### B1) Sanzioni codice della strada (art. 208, L. 285/92):

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € 3.000,00, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
2411	Acquisto segnaletica	3.000,00	0

Sono stati inoltre cancellati i seguenti residui(compresi impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019):

Capitolo di bilancio	Descrizione residuo	Importo cancellato

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenzia che l'accertamento complessivo per sanzioni al codice della strada ammonta ad € 75.659,49; a tale importo va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario, per un totale di € 8.000,00.



Pertanto le entrate vincolate ammontano complessivamente ad € 33.829,75 (pari al 50% di 67.659,49), così suddivise in relazione alle destinazioni decise in sede di approvazione del bilancio di previsione con delibera di G.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_:

Destinazione	Accertamenti 2019, al netto di FCDE e spese concessionario
Art. 208, comma 4, lettera a): Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente	8.457,44
Art. 208, comma 4, lettera b): Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia	12.975,16
Art. 208, comma 4, lettera c): Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGTU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis)	12.397,15

Si evidenziano nella tabella seguente le spese finanziate, distinte tra le diverse destinazioni di cui all'art. 208 CDS:

Entrata vincolata 2019 - Lettera a)	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Cap. 335	8.457,44	Cap. 2411 e 2412	7850,50	606,94

Entrata vincolata 2019 - Lettera b)	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Cap. 335	12.975,16	767	12.975,16	

Entrata vincolata 2019 - Lettera c)	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Cap. 335	12.397,15	Cap. 2391	12.397,15	

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di

competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 606,94 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

## **B2) Sanzioni codice della strada (art. 142 comma 12bis, L. 285/92),**

Ai sensi dell'art. 142, comma 12-bis, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni), sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui e' stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, con esclusione delle strade in concessione.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20/02/2020 è stato pubblicato il decreto ministeriale del 30/12/2019 relativo all'approvazione dei modelli di relazione per certificare tali incassi, con le relative modalità di adempimento (si precisa che la certificazione in questione riguarda le somme incassate, mentre nella presente relazione si evidenziano le somme accertate).

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € \_\_00\_\_, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato

Sono stati inoltre cancellati i seguenti residui(compresi impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019):

Capitolo di bilancio	Descrizione residuo	Importo cancellato

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenzia che l'accertamento complessivo per le sanzioni ai limiti di velocità di cui all'art. 142 del codice della strada ammonta ad € 363,30; a tale importo va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario, per un totale di € 0000.

Pertanto le entrate vincolate ammontano complessivamente ad € 363,30, così suddivise in relazione alle destinazioni decise in sede di approvazione del bilancio di previsione con delibera di G.C. n. \_\_ del \_\_\_\_:

Destinazione	Accertamenti 2019, al netto di FCDE e spese concessionario
Art. 142, comma 12 ter - 1: realizzazione di interventi di	181,65

manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti	
Art. 142, comma 12 ter - 2: Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia	
Art. 142, comma 12 ter: quota parte 50% da destinarsi agli enti proprietari delle strade, diversi dal Comune	181,65

Si evidenziano nella tabella seguente le spese finanziate, distinte tra le diverse destinazioni di cui all'art. 142, comma 12 ter CDS:

Entrata vincolata 2019 - Art. 142, comma 12 ter - 1	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Cap. 335	181,65	Cap. 2391	181,65	

Entrata vincolata 2019 - Art. 142, comma 12 ter - 2	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato

Entrata vincolata 2019 - Art. 142, comma 12 ter	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Cap. 335	181,65			181,65

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 1.363,45 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

**B3) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili:** come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota

secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € \_\_00\_\_, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato

Sono stati inoltre cancellati i seguenti residui (compresi impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019):

Capitolo di bilancio	Descrizione residuo	Importo cancellato

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 10,00 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

#### **B4) Entrate da permessi di costruire (al netto della quota pari al 10% per abbattimento barriere architettoniche).**

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2018 tale tipologia di entrata deve essere considerata a

natura vincolata e non destinata.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € \_00\_\_\_\_, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato

Sono stati inoltre cancellati i seguenti residui (compresi impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019):

Capitolo di bilancio	Descrizione residuo	Importo cancellato

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
Cap. 925	12.085,60	Cap. 5150	5.274,98	6.810,62

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 12.632,85 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

**B5) Quota pari al 10% degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche - , per un totale di € 1.342,85**

Gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia) contengono le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Le singole normative regionali prevedono l'obbligo di vincolare una quota relativa agli oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Per la Regione FVG la quota non deve essere inferiore al 10 %.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € \_\_\_\_\_, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato

Sono stati inoltre cancellati i seguenti residui (compresi impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019):

Capitolo di bilancio	Descrizione residuo	Importo cancellato

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
Cap. 925	1.342,85	Cap. 5150	512,40	830,45

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 830,45 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

**B6) Quota fondo per le risorse decentrate del 2019 non inserito nel contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto entro il 31.12.2019.**

Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ex art. 32 del CCRL 2018 è stato ridotto in sede di contrattazione di € 4.521,00 per rispettare il limite di cui all' art. 23 del D. Lgs. 75/2017 in attesa di ulteriori disposizioni da parte della Regione. La quota vincolata è pari ad € 5.982, 00 (comprensiva di oneri riflessi ed IRAP) e si somma alla quota vincolata nell' esercizio precedente di € 13.320,00 per un totale di €19.302,00 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

**B7) Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati**

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € \_\_00\_\_\_\_, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato

Sono stati inoltre cancellati i seguenti residui (compresi impegni finanziati dal

fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpugnati nell'esercizio 2019):

Capitolo di bilancio	Descrizione residuo	Importo cancellato

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
Cap. 1100 Anticipazione reg.le spese progettazione	40.500,00	Cap. 3035 Spese progettazione OO.PP	34.504,98	5.995,02

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 5.995,02 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

#### **B9) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:**

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € 35.383,72, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
CAP. 4790	Spese adeguamento PRGC al piano paesaggistico reg.le		
CAP. 2292	Assegni di natalità	1.200,00	1.200,00

Sono stati inoltre cancellati i seguenti residui (compresi impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non

reimpegnati nell'esercizio 2019):

Capitolo di bilancio	Descrizione residuo	Importo cancellato

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
Cap. 260 Rimborso dallo stato Spese per elezioni	4.207,74	Spese per elezioni	3.439,87	767,87
Avanzo vincolato da trasferimento reg.le	34.303,72	Spese adeguamento PRGC al piano paesaggistico reg.le		34.303,72

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad €35.071,59 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

### RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (B) - Elenco A2

Vincoli stabiliti dalla legge	€	34.745,69
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)		
Vincoli per trasferimenti correnti	€	767,87
vincoli per trasferimenti in conto capitale	€	34.303,72
Vincoli da indebitamento	€	5.995,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>75.812,30</b>

### C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI - Elenco A3

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.



Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Con riferimento alla gestione delle entrate destinate in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € \_\_00\_\_\_\_, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato

Sono stati inoltre cancellati i seguenti residui (compresi impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019):

Capitolo di bilancio	Descrizione residuo	Importo cancellato

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata destinata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
Cap.934 Fondo ordinario investimenti	25.826,54	Spese investimento	25.120,30	706,24

Al 31/12/2019, la somma destinata agli investimenti nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, ammonta complessivamente ad € 11.922,53 (totale colonna "f" del prospetto elenco A3 allegato al conto del bilancio).

Si riporta, infine l'elenco analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di destinata agli investimenti, che nell'allegato a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

Quota destinata agli investimenti			
Voce .....	Numero capitolo	Descrizione capitolo	Importo
	3137	Acquisto attrezzatura mensa scolastica	4.148,00
Voce .....	Numero capitolo	Descrizione capitolo	Importo
	3840	PSR Valorizzazione struttura ecologica lungo fiume Tagliamento	5.467,89

Voce .....	Numero capitolo	Descrizione capitolo	Importo
	3991	Acquisto beni per il territorio	917,10
Voce .....	Numero capitolo	Descrizione capitolo	Importo
	3990	Manutenzione straordinaria patrimonio	4312,50
Voce .....	Numero capitolo	Descrizione capitolo	Importo
	2973	Acquisto hardware per uffici	1.000,00
Voce .....	Numero capitolo	Descrizione capitolo	Importo
	3139	Acquisto scuolabus	9.274,81

#### D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € **302.328,68**

## RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	75.812,30
FONDI ACCANTONATI (B)	€	221.659,22
FONDI DESTINATI (C)	€	11.922,53
FONDI LIBERI (D)	€	302.328,68
<b>TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€</b>	<b>611.722,73</b>

### 1.4 Gli equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebraica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 16.708,66
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 2.048.415,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 1.642.818,74
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 26.488,92
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 170.695,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	€ -
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>€ 225.120,72</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 10.715,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>€ 235.835,72</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	€ 52.081,87
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 7.538,46
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>€ 176.215,39</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-€ 1.619,21
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>€ 177.834,60</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 34.303,72
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 123.010,52
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 761.369,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 356.278,66
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 513.758,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>€ 48.646,06</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	€ -
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	€ 47.938,81
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>€ 707,25</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	€ -
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>€ 707,25</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	€ -
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>€ 284.481,78</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		€ 52.081,87
Risorse vincolate nel bilancio		€ 55.478,27
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>€ 176.921,64</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-€ 1.619,21
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>€ 178.540,85</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		€ 235.835,72
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 10.715,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ -
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	€ 52.081,87
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	-€ 1.619,21
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	€ 7.538,46
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>€ 167.119,60</b>

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio costituzionale (anche se tale saldo rileva a livello di comparto regionale);

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

## 1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il

bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019</b>				€ 521.110,53
Riscossioni	+			€ 2.964.099,75
Pagamenti	-			€ 2.336.614,76
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				€ 627.484,99
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			€ -
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019</b>				€ 1.148.595,52

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2019 risulta essere quantificata, a seguito delle operazioni intervenute nel 2018, in € 164.818,33, così suddivisi:

entrate da mutui	€ _____
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 164.818,33
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ _____
altra fonte.....	€ _____

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2019, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2020 da comunicare al tesoriere, così come indicato nel seguente riepilogo:

entrate da mutui	€ _____
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 561.098,20
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ _____
altra fonte.....	€ _____

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

<b>FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019</b>					<b>€ 521.110,53</b>
<b>Titolo</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Riscossioni residui</b>	<b>Riscossioni competenza</b>	<b>Totale riscossioni</b>	
I	Tributarie	€ 96.082,13	€ 748.807,55	€ 844.889,68	
II	Trasferimenti	€ 8.584,48	€ 921.761,71	€ 930.346,19	
III	Extratributarie	€ 55.042,58	€ 181.796,32	€ 236.838,90	
IV	Entrate in c/capitale	€ 8.900,00	€ 668.739,55	€ 677.639,55	
V	Entrate da riduzione di	€ -	€ -	€ -	
VI	Accensione di prestiti	€ -	€ 40.500,00	€ 40.500,00	
VII	Anticipazioni da istituto	€ -	€ -	€ -	
IX	Entrate per conto di terzi	€ 10.104,71	€ 223.780,72	€ 233.885,43	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 178.713,90</b>	<b>€ 2.785.385,85</b>	<b>€ 2.964.099,75</b>	
<b>Titolo</b>	<b>SPESE</b>	<b>Pagamenti residui</b>	<b>Pagamenti competenza</b>	<b>Totale pagamenti</b>	
I	Correnti	€ 214.396,69	€ 1.377.516,52	€ 1.591.913,21	
II	In conto capitale	€ 67.474,53	€ 267.798,99	€ 335.273,52	
III	Per incremento attività	€ -	€ -	€ -	
IV	Rimborso Prestiti	€ -	€ 170.695,97	€ 170.695,97	
V	Chiusura anticipazioni	€ -	€ -	€ -	
VII	Uscite per conto di terzi	€ 22.899,52	€ 215.832,54	€ 238.732,06	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 304.770,74</b>	<b>€ 2.031.844,02</b>	<b>€ 2.336.614,76</b>	
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>					<b>€ 1.148.595,52</b>

### **L'anticipazione di Tesoreria:**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Durante l'esercizio 2019 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

### **1.6 La Gestione dei Residui**

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le

somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera ll), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:



Tit.	ENTRATE	precedenti al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Tributarie	€ 36.036,19	€ 5.146,66	€ 34.078,61	€ 22.271,55	€ 31.886,70	€ 139.483,52	€ 268.903,23
II	Trasferimenti	€ -	€ -	€ 3.900,00	€ -	€ -	€ 7.839,76	€ 11.739,76
III	Extratributarie	€ -	€ 1.602,39	€ 149,82	€ 13.186,66	€ 7.920,51	€ 48.726,83	€ 71.586,21
IV	Entrate in c/capitale	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 52.129,88	€ 57.129,88
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
VI	Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 670,00	€ 10.000,00	€ 10.670,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 36.036,19</b>	<b>€ 6.749,05</b>	<b>€ 38.128,43</b>	<b>€ 40.458,21</b>	<b>€ 40.477,21</b>	<b>€ 258.179,99</b>	<b>€ 420.029,08</b>

Titolo	SPESE	precedenti al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Correnti	€ -	€ -	€ 750,00	€ 681,72	€ 37.210,25	€ 262.993,98	€ 301.635,95
II	In conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 88.479,67	€ 88.479,67
III	Per incremento attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.308,24	€ 2.308,24
IV	Rimborso Prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	€ 3.577,92	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 1.704,04	€ 17.948,18	€ 24.230,14
<b>TOTALE</b>		<b>€ 3.577,92</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 750,00</b>	<b>€ 1.681,72</b>	<b>€ 38.914,29</b>	<b>€ 371.730,07</b>	<b>€ 416.654,00</b>

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

I residui attivi si riferiscono alla TARSU degli anni 2010, 2011 e 2012, alla TARES 2013 e TARI 2014 per i quali sono in corso le procedure per la riscossione coattiva.

I residui passivi del titolo I si riferiscono alle quote di compartecipazione ad alcuni progetti sovracomunali (Progetto piedibus) per il quale non è ancora pervenuto il rendiconto dell'ente capofila.

I residui passivi del TIT. VII si riferiscono a depositi cauzionali.

## 1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2019, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 872.211,88	€ 843.053,12	€ 857.690,00	€ 888.291,07	103,57%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 954.405,87	€ 899.642,10	€ 983.645,41	€ 929.601,47	94,51%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 401.562,80	€ 287.296,01	€ 234.230,00	€ 230.523,15	98,42%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.640.819,44	€ 604.858,59	€ 1.392.715,65	€ 720.869,43	51,76%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 3.534,37	€ 980,50	€ 120.000,00	€ -	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ 160.500,00	€ 40.500,00	25,23%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 378.870,77	€ 398.336,45	€ 652.300,00	€ 233.780,72	35,84%
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 17.000,00	€ 131.125,00	€ 45.018,72	€ 45.018,72	100,00%
Fondo pluriennale vincolato	€ 271.892,10	€ 1.022.895,45	€ 139.719,18	€ 139.719,18	100,00%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 4.540.297,23</b>	<b>€ 4.188.187,22</b>	<b>€ 4.585.818,96</b>	<b>€ 3.228.303,74</b>	<b>0,70</b>

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019	% Scost.
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.894.405,46	€ 1.742.428,55	€ 1.932.293,10	€ 1.642.818,74	85,02%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 927.790,11	€ 1.574.992,05	€ 1.710.529,89	€ 356.278,66	20,83%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ 120.000,00	€ -	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 206.202,49	€ 174.233,97	€ 170.695,97	€ 170.695,97	100,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 378.870,77	€ 398.336,45	€ 652.300,00	€ 233.780,72	35,84%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 3.407.268,83</b>	<b>€ 3.889.991,02</b>	<b>€ 4.585.818,96</b>	<b>€ 2.403.574,09</b>	<b>52,41%</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

### 1.7.1 LE ENTRATE

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2017	2018	2019	2019	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	7
IMU	€ 393.618,41	€ 371.378,66	€ 380.000,00	€ 386.559,22	1,73%
IMU partite arretrate	€ 23.037,00	€ 24.264,30	€ 20.000,00	€ 28.071,54	40,36%
ICI partite arretrate	€ 18,34	€ 91,72	€ -	€ 38,56	#DIV/0!
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 9.924,94	€ 9.697,52	€ 10.000,00	€ 8.203,82	-17,96%
Imposta comunale sulla pubblicità arretrata	€ -	€ -	€ 500,00	€ 3.881,78	676,36%
Addizionale IRPEF	€ 165.741,92	€ 158.811,52	€ 160.000,00	€ 171.445,08	7,15%
TASI	€ 56.647,38	€ 56.691,55	€ 54.000,00	€ 54.970,79	1,80%
TASI partite arretrate	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 8.044,65	168,16%
Imposta di soggiorno	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Altre imposte	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
TARI	€ 216.844,22	€ 216.579,21	€ 223.190,00	€ 222.091,24	-0,49%
TARI partite arretrate	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
TOSAP	€ 6.379,67	€ 5.518,64	€ 7.000,00	€ 4.984,39	-28,79%
Altre tasse	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Diritti sulle pubbliche affissioni	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Fondo solidarietà comunale	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Si premette che, per l'anno 2019 non è più previsto il reiterno del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, che era stato introdotto dalla Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018): pertanto il Comune ha avuto maggiore libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).

#### IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di € 386.559,22.

#### TASI

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di € 54.970,79.

## RECUPERO EVASIONE IMU - TASI

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Nell'anno 2019 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2019 (accertamenti)
ENTRATA	<b>Gettito da lotta all'evasione</b>	<b>€ 28.071,54</b>
SPESA	<b>Accantonamento al FCDE</b>	<b>€ 24.030,88</b>

TASI		2019 (accertamenti)
ENTRATA	<b>Gettito da lotta all'evasione</b>	<b>€ 8.044,65</b>
SPESA	<b>Accantonamento al FCDE</b>	<b>€ 6.362,12</b>

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Nel 2019 l'accertamento è stato pari ad € 171.445,08

## TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario approvato con deliberazione di Consiglio Comunale.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento è stato pari ad € 222,091,24

## IMPOSTA PUBBLICITA'

Dal 01.01.2017 il tributo è gestito in forma diretta attraverso l' UTI COLLINARE che si avvale del supporto di una ditta esterna.

A fronte delle inadempienze del concessionario che gestiva il servizio fino al 31.12.2016 è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per l' importo di € 12.766,66 pari all' importo del saldo del canone 2015 e dell' intero anno 2016.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 8.203,82.

## TOSAP

L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.  
L'accertamento per il 2019 è pari ad € 4.984,39.

## RECUPERO EVASIONE IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Nell'anno 2019 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMPOSTA PUBBLICITA'		2019 (accertamenti)
ENTRATA	<b>Gettito da lotta all'evasione</b>	<b>€ 3.881,78</b>
SPESA	<b>Accantonamento al FCDE</b>	<b>€ 3.881,78</b>

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2017	2018	2019	2019	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 942.769,39	€ 887.472,75	€ 977.645,41	€ 924.318,87	-5,45%
Trasferimenti correnti da famiglie	€ 11.486,48	€ 11.719,35	€ 4.000,00	€ 5.132,60	28,32%
Trasferimenti correnti da imprese	€ 150,00	€ 450,00	€ 2.000,00	€ 150,00	-92,50%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>					#DIV/0!
TASI partite arretrate					#DIV/0!
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>€ 954.405,87</b>	<b>€ 899.642,10</b>	<b>€ 983.645,41</b>	<b>€ 929.601,47</b>	<b>-5,49%</b>

I suddetti trasferimenti sono stati accertati sulla base dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti.

### Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 165.492,44	€ 129.151,45	€ 134.600,00	€ 114.790,93	85,28300892
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 49.125,14	€ 69.121,49	€ 53.000,00	€ 76.280,79	143,9260189
Interessi attivi	€ 2.240,74	€ 2.091,11	€ 2.600,00	€ 1.808,75	69,56730769
Altre entrate da redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 184.704,48	€ 86.931,96	€ 44.030,00	€ 37.642,68	85,4932546
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	€ 401.562,80	€ 287.296,01	€ 234.230,00	€ 230.523,15	98,41743158

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 114.790,93 e si riferisce principalmente ai proventi dei servizi erogati alla collettività (pasti anziani, SAD, trasporto scolastico, centro estivo) e ai fitti attivi.

**SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE**

SERVIZIO	ENTRATA		USCITA		% di copertura consuntivo 2019	% di copertura previsionale 2019
	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo		
UTILIZZO IMPIANTI COMUNALI	Proventi dai centri sportivi	1.930,00	Utenze	1.814,98		
			Pulizia impianti comunali	900,00		
			Personale	1.545,67		
	<b>Totale servizio</b>	<b>1.930,00</b>		<b>4.260,65</b>	<b>45,30%</b>	<b>80,00%</b>
CENTRI VACANZA	Proventi per organizzazione centri vacanze	7.450,00	Gestione centro vacanza	12.000,00		
	Compartecipazione comune di Coseano	1.522,64	Servizio di refezione per centro vacanze	2.050,81		
			Pulizie centro vacanze	579,35		
			Utenze	250,00		
			Personale	2.657,00		
	<b>Totale servizio</b>	<b>8.972,64</b>		<b>17.537,16</b>	<b>51,16%</b>	<b>73,96%</b>
TRASPORTO SCOLASTICO	Rimborso spese trasporto scolastico	4.563,00	Carburante	5.181,29		
			Spese per la gestione dei trasporti	6.619,63		
			Accompagnamento scuolabus	4.216,00		
			Personale	6.182,66		
	<b>Totale servizio</b>	<b>4.563,00</b>		<b>22.199,58</b>	<b>20,55%</b>	<b>31,37%</b>
PASTI AGLI ANZIANI	Quota di rimborso spese pasti anziani	32.020,20	Servizio erogazione pasti caldi	40.285,92		
	<b>Totale servizio</b>	<b>32.020,20</b>		<b>40.285,92</b>	<b>79,48%</b>	<b>77,27%</b>
<b>TASSO DI COPERTURA MEDIO</b>		<b>47.485,84</b>		<b>84.283,31</b>	<b>56,34%</b>	<b>62,15%</b>



## PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale.

I proventi relativi alle sanzioni per violazioni a norme del codice della strada risultano accertati e utilizzati, per la parte vincolata del 50%, come di seguito specificato:

	<b>Accertamento 2019</b>
Sanzioni CdS	75.659,49
fondo svalutazione crediti corrispondente	8.000,00
entrata netta	67.659,49
Quota vincolata pari al 50%	33.829,75
destinazione a spesa corrente vincolata	33.829,75
Perc. X Spesa Corrente	100%
destinazione a spesa per investimenti	0
Perc. X Investimenti	0000%

	<b>Accertamento 2019</b>
Sanzioni ex art. 142 CdS	363,30
50% da destinare a proprietari strade	181,65
Quota vincolata pari al 50%	181,65
destinazione a spesa corrente vincolata	181,65
Perc. X Spesa Corrente	100%
destinazione a spesa per investimenti	0
Perc. X Investimenti	0000%

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2019 è pari ad € 1.808,75.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Entrate accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2019 è pari a complessivi € 37.642,68.

## Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	€ 1.631.328,70	€ 592.822,96	€ 1.373.711,65	€ 707.440,98	51,49850625
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ -	€ 800,00	€ 5.504,00	€ -	0
Altre entrate in conto capitale	€ 9.490,74	€ 11.235,63	€ 13.500,00	€ 13.428,45	99,47
<b>TOTALE Entrate in conto capitale</b>	<b>€ 1.640.819,44</b>	<b>€ 604.858,59</b>	<b>€ 1.392.715,65</b>	<b>€ 720.869,43</b>	<b>51,75998633</b>

### CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori e in base al cronoprogramma della spesa.

Si elencano i principali trasferimenti accertati nel 2019:

Tipologia di trasferimento	Importo
Contr. Reg.le ordinario per investimenti	25.806,54
Contr. Reg.le straordinario per investimenti	15.725,19
Contr. Reg.le restauro ex filanda Banfi	200.000,00
Contr.reg.le recupero galettiera ex filanda	36.427,53
Contr. Reg.le lavori risanamento conservativo latteria Dignano	268.531,87
Contr. Ministeriale adeguamento sismico palestra Dignano	70.720,00
Contr. Ministeriale risanamento conservativo latteria Dignano	15.702,35
Contr. Ministeriale lavori messa in sicurezza polifunzionale Carpacco	50.000,00
Contr. Reg.le acquisto arredi scolastici	24.507,50

### ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

All'interno del Documento Unico di Programmazione è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Nel 2019 non sono state perfezionate le alienazioni previste pertanto non ci sono entrate accertate.

## ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

L' art. 6 comma 11 della L.R. 6/2019 preve l'obbligo di vincolare una quota relativa agli oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire non inferiore al 10% per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 13.428,45.

La quota del 10% vincolata per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche pari ad € 1.342,85 è stata impegnata per spese di investimento per € 512,40 e la differenza di € 830,45 è stata vincolata nell' avanzo di amministrazione.

La restante quota di € 12.085,60 è stata impegnata per spese di investimento per € 5.274,98 e la differenza di € 6.810,62 è stata vincolata nell' avanzo di amministrazione.

### Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Alienazione di attività finanziarie	€ 3.534,37	€ 980,50	€ -	€ -	#DIV/0!
Riscossione crediti di breve termine	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ 120.000,00	€ -	0
<b>TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	€ 3.534,37	€ 980,50	€ 120.000,00	€ -	0

## Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2017	2018	2019	2019	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Emissione di titoli obbligazionari	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	€ 30.400,00	€ -	€ 40.500,00	€ 40.500,00	100
Accensione prestiti a medio-lungo termine	€ -	€ -	€ 120.000,00	€ -	0
Altre forme di indebitamento	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
<b>TOTALE Entrate da accensione di prestiti</b>	€ 30.400,00	€ -	€ 160.500,00	€ 40.500,00	25,23364486

Nel corso del 2019 era inizialmente prevista l'accensione di un prestito di € 120.000,00 per finanziare parte del progetto dei lavori di ristrutturazione edilizia per il recupero della galettiera dell'ex filanda del capoluogo per realizzare n. 6 alloggi per disabili che ammonta ad € 818.775,60 di cui € 698.775,60 finanziati da contributo regionale.

Successivamente, in base al cronoprogramma dei lavori, l'assunzione del mutuo è stata rinviata al 2020.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2019 risulta essere pari ad € 1.583.106,00 .

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 2,83%, a fronte di un limite normativo pari al 10%.

Per l'anno 2019 il Comune di Dignano non ha effettuato operazioni di rinegoiazione mutui.

E' stata accertata e riscossa l'anticipazione regionale per spese di progettazione di € 40.500,00 concessa con Decreto Regionale n. 2091/terinf del 02.07.2018.

## Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

## Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Entrate per partite di giro	€ 159.481,64	€ 162.189,43	€ 300.000,00	€ 119.400,52	39,80017333
Entrate per conto terzi	€ 219.389,13	€ 236.147,02	€ 352.300,00	€ 114.380,20	32,46670451
<b>TOTALE Entrate</b>	€ 378.870,77	€ 398.336,45	€ 652.300,00	€ 233.780,72	35,83944811

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono accertate in pareggio con le relative spese.

## 1.7.2 LE SPESE

### Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	
Redditi da lavoro dipendente	€ 511.057,13	€ 450.408,81	€ 417.009,53	€ 341.859,97	81,97893463
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 39.488,75	€ 37.095,78	€ 37.399,82	€ 28.887,62	77,23999741
Acquisto di beni e servizi	€ 815.448,57	€ 715.933,93	€ 825.595,50	€ 757.720,17	91,77862161
Trasferimenti correnti	€ 375.607,23	€ 371.506,81	€ 399.845,00	€ 351.335,68	87,86796884
Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Interessi passivi	€ 92.024,67	€ 84.730,09	€ 77.561,19	€ 77.561,19	100
Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 21.857,96	€ 45.392,78	€ 57.300,00	€ 54.034,58	94,30118674
Altre spese correnti	€ 38.921,15	€ 37.360,35	€ 117.582,06	€ 31.419,53	26,72136379
<b>TOTALE Spese correnti</b>	€ 1.894.405,46	€ 1.742.428,55	€ 1.932.293,10	€ 1.642.818,74	85,01912779

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 119 del 28.12.2018 e successive variazioni in corso d'anno, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno

2019 ammonta ad €. 391.011,60e rientra nel limite di spesa dell' importo medio del triennio 2011-2013 di € 543.256,03.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n. 244 del 28.10.2019.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 09.12.2019

#### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Dignano non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012 ;
- Imposta di bollo e registrazione;

#### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc).

Rientrano in questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatori (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

#### TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

contributi ad associazioni locali € 30.150,00

trasferimento alla Regione extra gettito ICI/IMU € 190.106,16

trasferimento all' UTI Collinare per servizio tributi e personale € 40.120,89

trasferimento all' Azienda Sanitaria per servizi disabilità € 40.977,37

trasferimento a privati per servizi sociali (carta famiglia, canoni locazione, bonus nascite ecc.) € 31.574,83

trasferimento a Comuni per convenzioni in essere € 14.000,39  
trasferimento alla Comunità Collinare del Friuli per servizio associato cultura € 3.006,04  
trasferimento a sostegno delle attività commerciali € 2.400,00

#### INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce principalmente alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 77.561,19.

#### RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, rimborsi spese per il personale in convenzione, per un totale di € 54.034,58.

#### ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 4.345,00 per la quota libera, e pari ad € 2.819,97 per la quota vincolata.

I movimenti complessivi sui fondi sono stati i seguenti:

	<b>Stanziamento iniziale</b>	<b>Prelievi</b>	<b>Integrazioni</b>	<b>Stanziamento definitivo</b>
Fondo di riserva ordinario	4.345,00	1.600,00		2.745,00
Fondo di riserva comma 2bis	2.819,97			2.819,97

Nella sezione "variazioni" sono riportati i dettagli dei diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 40.000,00.

Nella sezione "variazioni" sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Dignano.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

SERVIZI SOCIALI
TRASPORTO SCOLASTICO
CENTRO VACANZE
USO LOCALI

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2019 pari ad Euro 5.380,16.

La dichiarazione IVA verrà presentata entro la scadenza di legge.

## **Titolo 2° - Spese in conto capitale**

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (impegni)	2018 (impegni)	2019 (previsioni def)	2019 (impegni)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 923.364,86	€ 1.574.992,05	€ 1.196.770,94	€ 356.278,66	29,76999592
Contributi agli investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Altre spese in conto capitale	€ 4.425,25	€ -	€ 513.758,95	€ -	0
<b>TOTALE Spese in conto capitale</b>	<b>€ 927.790,11</b>	<b>€ 1.574.992,05</b>	<b>€ 1.710.529,89</b>	<b>€ 356.278,66</b>	<b>20,82855506</b>

Durante il 2019 si è provveduto ad avviare e/o attuare i seguenti investimenti:

1. COMPLETAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CIMOLINO E PIAZZA PLEBISCITO 1° LOTTO (spesa prevista Euro 200.000,00)



*I lavori sono stati definitivamente consegnati il 7.1.2019 e terminati il 3.5.2019.*

*Il certificato di regolare esecuzione del 15.07.2019 è stato approvato con determinazione n. 169 del 31.07.2019.*

## **2. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER IL RECUPERO DELLA GALETTIERA DELL'EX FILANDA BANFI DEL CAPOLUOGO TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI N. 6 NUOVE ABITAZIONI (spesa prevista Euro 818.775,60)**

*Con determinazione del Servizio Tecnico n. 51 del 14.03.2019 è stato aggiudicato l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, misura, assistenza, contabilità, certificato di regolare esecuzione all'operatore economico AB&P ENGINEERING SRL con sede in Vicolo Forni Vecchi n. 1/A a Pordenone (PN) c.f. e p.i. 01777980937.*

*Con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 06.11.2019 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto di complessivi Euro 818.775,60 così suddivisi: Lavori Euro 454.000,00 (compresi Euro 14.000,00 per oneri della sicurezza) – Somme a disposizione dell'Amministrazione Euro 364.775,60;*

*E' stato acquisiti il Parere favorevole senza prescrizioni prot. n. 6824 del 4.11.2019 da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia riguardante la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016.*

## **3. LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI NECESSARI PER L'ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA "JACOPO PIRONA" NEL CAPOLUOGO (spesa prevista Euro 353.600,00)**

*Con determinazione n. 125 del 27.05.2019 sono stati affidati all'ing. Adriano Runcio dello Studio Associato Runcio con sede in Via Podgora, 25 a Udine (UD) i servizi tecnici di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità e redazione del certificato di regolare esecuzione.*

*Con determinazione n. 170 del 31.07.2019 sono stati affidati all'ing. Mario Mazzolini con studio in Via San Bernardo n. 27 - 33010 Reana del Rojale (UD) i servizi tecnici di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.*

*Con determinazione n. 256 del 30.10.2019 sono stati affidati all'ing. Andrea Craighero con studio in Vicolo dello Schioppettino, 3 a Udine (UD) le prestazioni di collaudo statico in corso d'opera con revisione dei calcoli.*

*Con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 18 dicembre 2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo.*

*Con determinazione del Servizio Tecnico n. 355 del 30.12.2019 è stata avviata l'indagine di mercato per l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata per l'appalto dei lavori.*

## **4. LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EX LATTERIA TURNARIA DI DIGNANO (spesa prevista Euro 300.000,00)**

*Con determinazione del Servizio tecnico n. 71 dell'8.04.2019 sono stati aggiudicati i servizi di architettura ed ingegneria relativi alle varie fasi progettuali e di esecuzione allo Studio Associato Progetec di Feruglio, Mirolo e Baiutti con sede in Via Manzoni, 20 a Tavagnacco (UD).*

*Con determinazione n. 80 dell'11.04.2019 sono stati affidati all'ing. Luca VIDONI con studio in Via Marin 5 a Forgaria nel Friuli (UD) i servizi tecnici di ingegneria di collaudo statico in corso d'opera con revisione dei calcoli.*

*Con determinazione n. 81 dell'11.04.2019 è stata affidata al geologo Gianluigi ZIRALDO con studio in Via Lucca 23 a Fagagna (UD) la prestazione di un'indagine geologico-tecnica e sismica.*

*E' stata avviata e si è conclusa la procedura di dichiarazione d'interesse culturale dell'immobile oggetto dei lavori ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 con decreto MIRAC-SR-FVG REP. n. 145/2019.*

*Con determinazione del Servizio Tecnico n. 122 del 24.05.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto di complessivi Euro 300.000,00 di cui Euro 235.000,00 per lavori ed Euro 65.000,00 per somme a disposizione.*

*Si è ottenuto l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia con prescrizioni prot. Sabap n. 1762/2019 e si è provveduto al deposito del progetto strutturale il 7.05.2019.*

*Con determinazione del Servizio Tecnico n. 85 del 17.04.2019 si è avviata l'indagine di mercato per l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata.*

*Con determinazione n. 259 del 6.11.2019 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori all'operatore economico S.I.C.E.A. Società Italiana Costruzioni Edili ed Affini S.r.l. con sede ad Attimis (UD) in Via Faedis n. 54/56 partita IVA e codice fiscale 01554080307 verso il corrispettivo di Euro 206.960,28 oltre l'IVA al 10% (Ribasso offerto del 12,53%).*

#### **5. LAVORI DI RECUPERO CONSERVATIVO DELL'EX FILANDA BANFI DI DIGNANO (spesa prevista Euro 800.000,00)**

*Con determinazione del Servizio Tecnico n. 225 del 09.10.2019 sono stati affidati all'operatore economico AB&P ENGINEERING SRL con sede in Vicolo Forni Vecchi n. 1/A a Pordenone (PN) c.f. e p.i. 01777980937 i servizi tecnici di verifica della vulnerabilità sismica del corpo principale e di un edificio adiacente, immobili facenti parte del complesso denominato "ex Filanda Banfi", necessari e propedeutici alla progettazione.*

#### **6. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MESSA IN SICUREZZA FINALIZZATI A RIMUOVERE I RISCHI DI ACCESSIBILITÀ DEL POLIFUNZIONALE DI CARPACCO (spesa prevista Euro 50.000,00)**

*Con determinazione n. 56 del 18.03.2019 sono stati affidati all'arch. Claudio Floreancig con studio in Piazza Marconi n. 12 a Fagagna (UD) i servizi tecnici di progettazione e direzione dei lavori.*

*Con determinazione n. 65 del 25.03.2019 è stato approvato il progetto definitivo di complessivi Euro 50.000,00 di cui Euro 46.500,00 per lavori ed Euro 3.500,00 per somme a disposizione.*

*Con determinazione n. 72 dell'8.04.2019 sono stati affidati all'operatore economico Modesto s.r.l. con sede in Viale dell'Unione Europa n. 8, Tarcento (UD) la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria di messa in sicurezza finalizzati a rimuovere i rischi di accessibilità del polifunzionale di Carpacco CUP F41E19000020001 - Opere edili ed affini e installazione di una piattaforma elevatrice verso il prezzo offerto a corpo pari ad Euro 34.850,00 oltre l'IVA al 4%.*

*Con determinazione n. 73 dell'8.04.2019 sono stati affidati all'operatore economico Pugnale Renzo con sede in Via Celario n. 22 - fraz. Madrisio, Fagagna (UD) la sostituzione di alcuni serramenti non a norma e pericolosi verso il prezzo offerto a corpo pari ad Euro 11.250,00 oltre l'IVA al 4%*

*Con determinazione n. 197 del 11.09.2019 è stato approvato il certificato di regolare esecuzione e quadro economico finale.*

#### **7. PSR RAFVG 2014-2020 MISURA 16.5.1. APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI. CAPOFILA COMUNE DI OSOPPO – “LA VALORIZZAZIONE DELLA STRUTTURA ECOLOGICA NEL MOSAICO PAESAGGISTICO AMBIENTALE PREALPINO-COLLINARE E DELLA ALTA PIANURA LUNGO IL CORSO DEL FIUME TAGLIAMENTO, NEI COMUNI DI OSOPPO (CAPOFILA), FORGARIA NEL FRIULI, MAJANO, SAN DANIELE DEL FRIULI, RAGOGNA, DIGNANO” INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE DELLE AREE FORESTALI LUNGO IL CORSO DEL FIUME TAGLIAMENTO.**

*Con determinazione del Servizio Tecnico n. 105 del 13.05.2019 sono stati affidati al dott. Forestale Massimo Cainero con studio in Via P. Diacono, 8 a Corno di Rosazzo (UD) la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, redazione scheda forestale e di tutte le prestazioni indifferibili a dimostrare il requisito della valutazione di congruità per l'intervento singolo del Comune di Dignano.*

*Con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 3.07.2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo. Sono stati inoltre richiesti i seguenti pareri e/o autorizzazioni:*

- 1. Verifica di significabilità dell'incidenza: procedimento concluso con Decreto n. 7494/AGFOR del 31.10.2019;*
- 2. Autorizzazione paesaggistica semplificata: procedimento concluso con Decreto n. 3530/TERINF del 14.08.2019;*
- 3. Concessione demaniale;*
- 4. Parere idraulico.*

#### **8. LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EX LATTERIA TURNARIA DI DIGNANO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "BELLEZZ@-RECUPERIAMO I LUOGHI CULTURALI DIMENTICATI**

*(spesa prevista Euro 300.000,00)*

*Con determinazione del Servizio Tecnico n. 203 del 18.09.2019 sono stati affidati all'arch. CLAUDIO FLOREANCIG con studio in Piazza G. Marconi, 12 a Fagagna (UD) i servizi tecnici di progettazione e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione.*

**9. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI PEDONI E DELLE UTENZE DEBOLI NELL'AMBITO DELLA SISTEMAZIONE DI PIAZZA CIMOLINO (spesa prevista Euro 100.000,00)**

*Con determinazione n. 304 del 4.12.2019 sono stati affidati all'ing. Alessandro NUTTA con studio in Via Ermes di Colloredo, 8 a Udine (UD) i servizi tecnici di progettazione e direzione dei lavori.*

*Con determinazione n. 301 del 29.11.2019 sono stati affidati all'ing. Antonio PEZ con studio in Via Savorgnan di Brazzà n. 14/8 a Codroipo (UD) i servizi tecnici di coordinamento per la sicurezza.*

**10. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STATICA DI UN IMMOBILE IN PIAZZA CIMOLINO (spesa prevista Euro 200.000,00)**

*Con determinazione n. 303 del 4.12.2019 sono stati affidati all'ing. Alessandro NUTTA con studio in Via Ermes di Colloredo, 8 a Udine (UD) i servizi tecnici di progettazione e direzione dei lavori.*

*Con determinazione n. 300 del 29.11.2019 sono stati affidati all'ing. Antonio PEZ con studio in Via Savorgnan di Brazzà n. 14/8 a Codroipo (UD) i servizi tecnici di coordinamento per la sicurezza.*

*Con determinazione n. 312 del 6.12.2019 sono stati affidati all'ing. Mario CAPELLARI dello studio PUNTEL & CAPELLARI ASSOCIATI con sede in Via Petrarca, 17 a Udine (UD) i servizi tecnici di collaudo statico.*

**11. LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SEDE MUNICIPALE CON REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI RISALITA (spesa prevista Euro 50.000,00)**

*Con determinazione n. 202 del 18.09.2019 sono stati affidati all'arch. CLAUDIO FLOREANCIG con studio in Piazza G. Marconi, 12 a Fagagna (UD) i servizi tecnici di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza.*

*Con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 25.09.2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo.*

*Con determinazione n. 218 del 2.10.2019 sono stati affidati all'operatore economico Pugnale Renzo con sede in Via Celario n. 22 - fraz- Madrisio, Fagagna (UD) i lavori inerenti i serramenti:*

*Con determinazione n. 227 dell'11.10.2019 sono stati affidati all'operatore economico Modesto s.r.l. con sede in Viale dell'Unione Europa n. 8, Tarcento (UD) la realizzazione dell'impianto di risalita verso il corrispettivo a corpo di Euro 33.976,50 oltre l'IVA.*

*Il 30.10.2019 sono iniziati i lavori in appalto.*

**12. ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LE SCUOLE (spesa prevista Euro 24.507,50)**

*Con determinazioni n. 242 del 23.10.2019, n. 258 del 30.10.2019 e n. 328 dell'11.12.2019 sono stati acquistati arredi ed attrezzature varie per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.*

**13. ACQUISTO SCUOLABUS (spesa prevista Euro 120.000,00)**

*Con determinazione n. 336 del 18.12.2019 è stata affidata la fornitura di un nuovo scuolabus da destinare al trasporto degli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado all'operatore economico Stefanelli S.p.A. con sede in Via del Lavoro 4-6 30030 Cazzago di Pianiga (VE) verso il corrispettivo di Euro 101.436,69 oltre l'IVA al 22%.*

### Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Acquisizione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Concessione di crediti a breve termine	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Concessione di crediti a medio-lungo termine	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Altre spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ 120.000,00	€ -	0
<b>TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie</b>	€ -	€ -	€ 120.000,00	€ -	0

### Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Rimborso di titoli obbligazionari	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Rimborso prestiti a breve termine	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 206.202,49	€ 174.223,97	€ 170.695,97	€ 170.695,97	100
Rimborso di altre forme di indebitamento	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
<b>TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI</b>	€ 206.202,49	€ 174.223,97	€ 170.695,97	€ 170.695,97	100

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2017	2018	2019
Debito residuo al 01/01	€ 2.103.837,95	€ 1.928.035,46	€ 1.753.801,49
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ 175.802,49	€ 174.233,97	€ 170.695,97
Rinegoziazioni			
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 1.928.035,46	€ 1.753.801,49	€ 1.583.105,52

#### Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

#### Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	
Spese per partite di giro	€ 159.481,64	€ 162.189,43	€ 300.000,00	€ 119.400,52	39,80017333
Spese per conto terzi	€ 219.389,13	€ 236.147,02	€ 352.300,00	€ 114.380,20	32,46670451
<b>TOTALE Spese</b>	€ 378.870,77	€ 398.336,45	€ 652.300,00	€ 233.780,72	35,83944811

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

#### 1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2019</b>
FPV – parte corrente	€ 16.708,66
FPV – parte capitale	€ 123.010,52

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019.

Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziare per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);

- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);

- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2019</b>
FPV – parte corrente	€ 26.488,92
FPV – parte capitale	€ 513.758,95

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

#### **1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento con relative fonti di finanziamento.**

Uscita cap.	Descrizione	Importo	Importo impegnato	Entrata	Tipol. Entrata	Descrizione	Importo	Importo accertato
3984/00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	5.504,00	-	860	Alienazioni	ALIENAZIONE TERRENO	5.504,00	
5150/00	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE - (BUCALOSSI)	13.500,00	5.787,38	925/00	OU	ONERI DI URBANIZZAZIONE	13.500,00	13.428,45
4805	RECUPERO GALLETIERA EX FILANDA PER REALIZZAZIONE ALLOGGI	156.427,53	36.427,53	981	Contr. Reg.le	Contributo Regionale	36.427,53	36.427,53
				1140	Mutuo	Mutuo	120.000,00	
4699	LAVORI COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	557,41	-	934	Contr. Reg.le Ord.	CONTRIBUTO REG.LE ORD. PER INVESTIMENTI	557,41	
3132	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA - II LOTTO	350.000,00		1001	Contr. Ministeriale	Contr. Ministeriale	350.000,00	
4041	LAVORI RISANAMENTO CONSERVATIVO EX LATTERIA DEL CAPOLUOGO	18.895,56	18.895,56	985	Contr. Reg.le	Contr. Regionale	268.531,87	268.531,87
4041	fpv	249.636,31						
4654	FERMATA TPL	14.000,00		1011	Contr. Reg.le	Contr. Regionale	14.000,00	
3712	RESTAURO EX FILANDA BANFI DI DIGNANO	49.794,06	49.794,06	987	Contr. Reg.le	Contr. Regionale	200.000,00	200.000,00
3712	FPV	150.205,94						
3131	LAVORI ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA	2.122,80	2.122,80	988	Contr. Reg.le	Contr. Ministeriale	70.720,00	70.720,00
3131	FPV	68.597,20						
3710	RECUPERO CON FINALITA' SOCIALI FILANDA BANFI	200.000,00		989	Contr. Reg.le	Contr. Regionale	200.000,00	-
4005	PROGETTO VALORIZZAZIONE FRAZIONE CARPACCO	100.000,00		986	Contr. Reg.le	Contr. Regionale	100.000,00	-
4790	SPESA ADEGUAMENTO STRUMENTO URBANISTICO AL PIANO PAESAGGISTICO REG.LE	34.303,72			AVANZO	AVANZO VINCOLATO	34.303,72	34.303,72
3035	SPESE PROGETTAZIONE OPERE DIVERSAMENTE FINANZIATE	20.180,50	14.185,48	1100	Anticipazione	Anticipazione spese progettazione	40.500,00	40.500,00
3035	FPV	20.319,50						
4697	COMPLETAMENTO I LOTTO PIAZZA CIMOLINO	123.010,52	123.010,52	FPV	do pluriennale vincolato		123.010,52	123.010,52
3985	LAVORI MESSA IN SICUREZZA POLIFUNZIONALE CARPACCO	50.000,00	49.999,99	990	Contr. Statale	Contributo ministeriale ex art. 1 comma 107 Legge 145/2018	50.000,00	50.000,00
3137	ACQUISTO ATTREZZATURE MENSA SCOLASTICA	4.148,00	4.148,00	934	Contr. Reg.le	CONTR. REG.LE ORD. PER INVESTIMENTI	4.148,00	4.148,00
4042	LAVORI RISANAMENTO CONSERVATIVO EX LATTERIA TURNARIA DIGNANO	15.702,35	15.702,35	1000	Contr. Statale	Contributo ministeriale	15.702,35	15.702,35
3991	ACQUISTO BENI DIVERSI PER IL TERRITORIO	920,00	917,10	934	Contr. Reg.le	CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO PER INVESTIMENTI	920,00	917,10
3840	PSR RAFVG 2014-2020 MISS. 16.5.1	7.178,25	5.467,89	934	Contr. Reg.le	CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO PER INVESTIMENTI	7.178,25	5.467,89
				991	Contr. Reg.le	Contributo regionale PSR RAFVG 2014-2020 MISS. 16.5.1	-	
3143	ACQUISTO ARREDI SCUOLA PRIMARIA	24.507,50	24.507,50	938	Contr. Reg.le	Contr. Reg.le acquisto arredi scolastici	24.507,50	24.507,50
3139	ACQUISTO SCUOLABUS	-		937	Contr. Reg.le	Contr. Reg.le acquisto scuolabus		
3139	FPV	25.000,00						
				936	Contr. Reg.le	Contr. Reg.le straordinario x investimenti	15.725,19	15.725,19
				934	Contr. Reg.le	Contr. Reg.le ordinario per investimenti	9.274,81	9.274,81
3990	Manutenzione straordinaria patrimonio	5.018,74	4.312,50	934	Contr. Reg.le	Contr. Reg.le ordinario per investimenti	5.018,74	5.018,74
2973	Hardware per uffici comunali	1.000,00	1.000,00	934	Contr. Reg.le	Contr. Reg.le ordinario per investimenti	1.000,00	1.000,00
	TOTALE	1.710.529,89	356.278,66			TOTALE	1.710.529,89	918.683,67

## QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale finanziate nel 2019, anche riferiti al piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021, ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:



Descrizione fonte di finanziamento	Importo Accertato		
Accertamenti reimputati			
FPV	123010,52		
Avanzo di amministrazione	34303,72		
Anticipazione spese progettazione	40500		
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale	707440,98		
Alienazioni patrimoniali			
Contributi per permessi di costruire	13428,45		
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente			
<b>TOTALE</b>	<b>918683,67</b>		

### 1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi €000;
- condoni (accertamenti in parte corrente): €00000;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 38.56 per ICI, € 28.071,54 per IMU, € 8.044,65 per TASI e € 3.881,78 per imposta comunale sulla pubblicità al lordo dell'accantonamento al FCDE nell'avanzo di € 34.274.78;
- entrate per eventi calamitosi: € 000;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 0000 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 000000;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 707.440,98.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali, realizzate per € 3.859,24,
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale gli eventi calamitosi, realizzati per € 0000,
- c) le sentenze esecutive ed atti equiparati (realizzati per € 000000),
- d) gli investimenti diretti, realizzati per € 356.278,66;
- e) i contributi agli investimenti, realizzati per € 00000.

## 2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, TUEL gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 ha disposto (con l'art. 57, comma 2-ter, lettera b) che gli enti locali che optano per la facoltà di cui sopra allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze : tali modalità sono state approvate con il decreto MEF del 11/11/2019.

Al fine di elaborare la situazione patrimoniale, con l'ausilio dell'apposito file messo a disposizione sul sito *Arconet*, si utilizzano i seguenti dati:

❖ dati dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre 2019, che consentono di determinare il valore delle seguenti voci della Situazione patrimoniale (comprese le relative sottovoci escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti):

- ABI Immobilizzazioni immateriali
- ABII Immobilizzazioni materiali

❖ dati del rendiconto 2019, ai fini della determinazione del valore delle seguenti voci della Situazione patrimoniale:

- ABIV 2 Crediti
- ACI Crediti
- ACIV Disponibilità liquide
- PB Fondi per rischi e oneri
- PC Trattamento di fine rapporto
- PD Debiti

❖ dati dell'ultimo conto del patrimonio approvato e dati extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle seguenti voci della Situazione patrimoniale:

- ABI6 Immobilizzazioni (immateriali) in corso ed acconti, riguardanti cespiti immateriali
- ABIII3 Immobilizzazioni (materiali) in corso ed acconti, riguardanti cespiti materiali
- ABIV 1 Partecipazioni (che costituiscono immobilizzi)
- ABIV3 Altri titoli (che costituiscono immobilizzi)
- ACIII1 Partecipazioni (che non costituiscono immobilizzi)
- ACIII2 Altri titoli (che non costituiscono immobilizzi)

- PAIIa
- PAIIb
- PAIIc
- PAIIId Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
- PAIIe Altre riserve indisponibili

Attraverso tali dati si procede preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011 alla data del 31 dicembre 2019, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente. Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale. L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 costituisce altresì lo stato patrimoniale di apertura dell'esercizio 2020, mentre il modulo patrimoniale del piano dei conti integrato al 31 dicembre 2019 consente di predisporre i "mastrini" di apertura delle scritture economico patrimoniali dell'esercizio 2020.

Solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;

ACI Rimanenze;

ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;

ADI Ratei attivi;

AD2 Risconti attivi

PAIIb Riserve da capitale

PAIII Risultato economico dell'esercizio;

PD3 Acconti;

PEI Ratei passivi;

PEII1 Contributi agli investimenti

PEII2 Concessioni pluriennali

PEII3 Risconti passivi

Conti d'ordine.

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato.

Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci:

- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In tal caso, nell'esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni;

- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020;

- contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall'esercizio 2020 non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento.

Per quanto riguarda la voce "contributi agli investimenti" non ci si è avvalsi della suddetta facoltà e si è provveduto a ricostruire l'importo dei contributi ricevuti per beni non interamente ammortizzati e a calcolare l'importo in base al valore del bene al 31.12.2019 al netto dell'ammortamento.

Infine, sempre al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, per tale esercizio non è obbligatoria:

- la compilazione della colonna "Anno -1" riguardante l'anno 2018;
- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie, i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

Applicando quindi la metodologia descritta nel Decreto MEF del 11/11/2019, si è pervenuti alla seguente situazione patrimoniale al 31/12/2019:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) <i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>	Anno 2019	Anno 2018
		<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		
		<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1	Costi di impianto e di ampliamento		-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.310,28	-
	5	Avviamento		-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		-
	9	Altre	9.245,19	-
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>10.555,47</b>	-
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1	Beni demaniali	8.342.504,47	-
	1.1	Terreni		-
	1.2	Fabbricati	344.386,89	-
	1.3	Infrastrutture	5.330.807,01	-
	1.9	Altri beni demaniali	2.667.310,57	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	4.702.178,45	-
	2.1	Terreni	969.268,64	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		-
	2.2	Fabbricati	3.604.773,47	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		-
	2.3	Impianti e macchinari		-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	13.381,25	-
	2.5	Mezzi di trasporto	14.232,17	-
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.627,06	-
	2.7	Mobili e arredi	6.445,84	-
	2.8	Infrastrutture		-
	9	Altri beni materiali	89.450,02	-
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	152.871,00	-
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>13.197.553,92</b>	-
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	424.535,41	-
	a	<i>imprese controllate</i>		-
	b	<i>imprese partecipate</i>	421.618,95	-
	c	<i>altri soggetti</i>	2.916,46	-
	2	Crediti verso		-
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		-
	b	<i>imprese controllate</i>		-
	c	<i>imprese partecipate</i>		-
	d	<i>altri soggetti</i>		-
	3	Altri titoli		-
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>424.535,41</b>	-
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>13.632.644,80</b>	-
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
		<u>Rimanenze</u>		
		<b>Totale rimanenze</b>		-
		<u>Crediti</u>		
II	1	Crediti di natura tributaria	65.026,38	-
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	65.026,38	-
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	62.311,55	-
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	62.311,55	-
	b	<i>imprese controllate</i>		-
	c	<i>imprese partecipate</i>		-
	d	<i>verso altri soggetti</i>		-
	3	Verso clienti ed utenti	15.456,51	-
	4	Altri Crediti	9.445,02	-
	a	<i>verso l'erario</i>		-
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		-
	c	<i>altri</i>	9.445,02	-
		<b>Totale crediti</b>	<b>152.239,46</b>	-
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni		-
	2	Altri titoli		-
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	-	-
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	1.148.595,52	-
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.148.595,52	-
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>		-
	2	Altri depositi bancari e postali	37.330,40	-
	3	Denaro e valori in cassa		-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		-
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.185.925,92</b>	-
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.338.165,38</b>	-
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
	1	Ratei attivi		-
	2	Risconti attivi		-
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		-
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>14.970.810,18</b>	-

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b> <i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>		Anno 2019	Anno 2018
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Fondo di dotazione	687.922,74	-
II	Riserve	<b>8.525.852,46</b>	-
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		-
b	<i>da capitale</i>		-
c	<i>da permessi di costruire</i>		-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	8.525.852,46	-
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		-
III	Risultato economico dell'esercizio		-
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>9.213.775,20</b>	-
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1	Per trattamento di quiescenza		-
2	Per imposte		-
3	Altri	1.200,00	-
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>1.200,00</b>	-
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		-
	<b>D) DEBITI</b>		
1	Debiti da finanziamento	<b>1.583.104,36</b>	-
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	40.500,00	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.583.104,36	-
2	Debiti verso fornitori	178.117,16	-
3	Acconti		-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>88.195,06</b>	-
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	83.795,06	-
c	<i>imprese controllate</i>		-
d	<i>imprese partecipate</i>		-
e	<i>altri soggetti</i>	4.400,00	-
5	Altri debiti	<b>150.341,78</b>	-
a	<i>tributari</i>	1.846,39	-
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.185,20	-
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	6.071,67	-
d	<i>altri</i>	136.238,52	-
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>2.040.258,36</b>	-
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I	Ratei passivi		-
II	Risconti passivi	<b>3.715.576,62</b>	-
1	Contributi agli investimenti	<b>3.715.576,62</b>	-
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	3.715.576,62	-
b	<i>da altri soggetti</i>		-
2	Concessioni pluriennali		-
3	Altri risconti passivi		-
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>3.715.576,62</b>	-
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>14.970.810,18</b>	-
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	1) Impegni su esercizi futuri		-
	2) beni di terzi in uso		-
	3) beni dati in uso a terzi		-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-
	5) garanzie prestate a imprese controllate		-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		-
	7) garanzie prestate a altre imprese		-
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		-

Per quanto riguarda l'elaborazione della situazione patrimoniale 2019 sulla base dei dati di inventario si precisa la metodologia di lavoro seguita:

Il punto di partenza è stato l'inventario dei beni aggiornato al 31.12.2018.

Con l'esercizio finanziario (EF) in approvazione (2019) e **con** la contestuale **adozione** della “**CoEGeP semplificata**” si è proceduto ad eseguire le seguenti operazioni.

➤ **Riclassificare** l'inventario (tutti i cespiti immobili e mobili) secondo il “piano dei conti patrimoniale” e conseguentemente generare il **raccordo** tra:

“conto del patrimonio (DPR 194/1996) al 31.12.2018”

E

“stato patrimoniale (D.Lgs. 118/2011) al 01.01.2019”

➤ Generare le **scritture contabili di apertura** (01.01.2019) dei:

- conti patrimoniali (riportanti il costo storico al lordo del fondo ammortamento)
- conti ammortamento (riportanti il fondo ammortamento)

➤ Contestualmente all'aggiornamento per l'EF 2019 è stata eseguita la **rivalutazione** dei cespiti patrimoniali con l'applicazione delle aliquote di ammortamento previste dal D: Lgs. 118/2001 e l'**operazione di scorporo del terreno** (area pertinenziale ed i sedime) dai fabbricati, con conseguente rivalutazione dei fabbricati e “creazione” dei cespiti relativi ai “terreni pertinenziali e di sedime”.

➤ Si è provveduto ad effettuare l'**aggiornamento** dei cespiti patrimoniali sulla base delle **variazioni** rilevate per l'EF **2019** (spese di investimento, manutenzione straordinaria, acquisti/vendite di immobili e mobili ecc...) ed al conseguente redazione di:

- rilevazione **scritture di aggiornamento** per l' EF 2019 dei conti patrimoniali e conti ammortamento (variazioni 2019)
- **scritture di chiusura** (31.12.2019) dei conti patrimoniali e conti ammortamento
- **stato patrimoniale** al 31.12.2019.

➤ Per quanto riguarda la voce “contributi agli investimenti” non ci si è avvalsi della facoltà concessa solo per l'esercizio 2019 di non valorizzare l'importo e si è provveduto a ricostruire l'importo dei contributi ricevuti per beni non interamente ammortizzati e a calcolare l'importo in base al valore del bene al netto dell'ammortamento.

### 3. I RISULTATI CONSEGUITI

Passando dall'analisi dei dati contabili a quella degli obiettivi così come descritti nel DUP 2019/2021 si dà atto che gli stessi sono stati per la maggior parte raggiunti.

Si evidenzia, con soddisfazione, come nel corso del 2019 siano stati raggiunti in particolare i seguenti obiettivi:

- le convenzioni con l' UTI Collinare (tributi e personale) e con la Comunità Collinare (sistema informativo territoriale, cultura, canile) hanno mantenuto gli standard consueti;
- prosegue la convenzione di segreteria con i Comuni di Prata (PN) dove presta servizio il segretario comunale dr. Bertoia Alessandro e Pasiano di Pordenone;
- la convenzione della polizia locale con i Comuni di San Daniele, Ragogna e Rive d'Arcano a cui si sono aggiunti anche i Comuni di Coseano e Flaibano ha mantenuto gli standard consueti nonostante che i 2 posti di vigile previsti in pianta organica siano rimasti vacanti per quasi tutto l' anno (N. 1 vigile è stato assunto il 16.12.2019);
- l'attività dell'ufficio di polizia locale associato può essere così riassunto: verbali C.d.S n. 940 - verbali regolamenti n. 4 - sinistri stradali n. 2 - ore di servizio presso le scuole h. 240 - ore di pattugliamento h. 800 per 1 operatori - verifiche residenze n. 59 - servizi funebri n. 24 - Km percorsi 10.460- ordinanze emesse n. 38 - autorizzazione disabili n. 13 - autorizzazioni impianti pubblicitari n. 3 - movimenti anagrafe canina n. 71;
- l'attività del **SUAP** associato può essere così riassunto:  
n. 18 pratiche edilizie/ambientali – n. 23 pratiche commerciali ecc. – n. 19 pratiche per manifestazioni temporanee – n. 2 servizi (centro vacanze, mezzi pubblicitari) n. 2 agricoltura (vendita prodotti, allevamento).
- All'**ufficio demografico** sono state rilasciate n. 225 carte di identità – sono state n. 308 le variazioni anagrafiche effettuate e n. 247 gli eventi registrati nel registro di stato civile;
- Nell'anno 2019 il servizio tributi affidato all' UTI Collinare ha continuato le attività di accertamento e di rimborso di tributi indebitamente percepiti e di costante aggiornamento della banca dati. Si è provveduto alla bollettazione dell' IMU, TASI e TARI.
- Attività dell'ufficio **edilizia privata**:  
Permessi di Costruire presentati n. 5;  
S.C.I.A. presentate n. 8;  
Comunicazioni attività edilizia libera presentate n. 23;  
Agibilità rilasciate n. 10;  
Certificati di destinazione urbanistica rilasciati n. 39;  
Certificati idoneità alloggiativa n. 6;  
Autorizzazioni rottura manto n. 11.
- Nell'ufficio **urbanistica**:  
E' stata approvata la variante n. 31 al P.R.G.C..
- nell'ufficio **ragioneria** sono stati n. 2145 le reversali d'incasso emesse e n. 17322 i mandati di pagamento effettuati – e n. 18 le fatture emesse.



- Prosegue in modo soddisfacente il servizio di pulizia dei fabbricati comunali affidato ad una ditta esterna;
- prosegue in modo positivo la gestione della biblioteca, già affidata dal 2011 ad una ditta specializzata;
- prosegue in modo soddisfacente la gestione del servizio mensa scolastica (nonché quello per i centri estivi e per gli anziani) affidato dal 2011 ad una ditta esterna che provvede direttamente anche alla riscossione della compartecipazione degli utenti;
- è stato migliorato e potenziato il “centro vacanze”, mediante l’affidamento del servizio ad una ditta esterna e estensione degli utenti anche ai residenti del Comune di Coseano;
- prosegue il servizio di pre-accoglienza presso la scuola primaria mediante convenzione con l’associazione Pro Schola;
- si è continuato a finanziare il servizio “Centro risorsa donna” in collaborazione con i comuni limitrofi;
- è stato ripetuto positivamente il progetto “Borse Lavoro Giovani” per favorire l’aggregazione e la socializzazione dei giovani stessi (4 nel mese di luglio e 4 nel mese di agosto);
- sono stati erogati i contributi integrativi ai conduttori per il pagamento dei canoni di locazione per immobili adibiti ad uso abitativo (n. 5 domande accolte);
- è stato avviato il 1° luglio 2019 il progetto di “Cantieri Lavoro” (finanziati totalmente dalla Regione) che prevede l’impiego (per 174 giornate lavorative) di due lavoratori disoccupati entrambi impiegati a supporto degli operai;
- nell’ufficio assistenza sono state lavorate le seguenti pratiche:
  - n. 2 i nuovi inserimenti di anziani in strutture comunitarie
  - n. 17 gli utenti del servizio di assistenza domiciliare
  - n. 19 gli utenti del servizio pasti anziani a domicilio
  - n. 35 gli utenti richiedenti la “Carta Famiglia” e/o il rinnovo per l’ottenimento dei benefici regionali di cui alla L.R. 11/2006;
  - n. 62 le istanze per l’ottenimento della “compensazione sulla fornitura di energia elettrica” di cui alla misura regionale “Carta famiglia”;
  - n. 11 le istanze per l’ottenimento della “compensazione sulla fornitura idrica/SGATE”;
  - n. 10 le istanze per l’ottenimento della “compensazione sulla fornitura di gas /SGATE” ;
  - n. 14 le istanze per l’ottenimento della “compensazione sulla fornitura di energia elettrica /SGATE”;
  - n. 3 domande per l’assegno di natalità regionale di cui alla L.R. 14/2018, n. 3 accoglimenti di domande per il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati.

Miss.		Pgm		Titolo		Previsioni definitive	Impegni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	86.195,00	75.096,60
1		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	79.597,60	67.973,08
1		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	121.419,70	92.768,58
1		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3	Spese per incremento attività finanziarie	120.000,00	-
1		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	34.758,00	32.291,35
1		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	197.184,52	189.117,32
1		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	Spese in conto capitale	345.676,96	89.827,50
1		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	68.000,00	58.411,72
1		6	Ufficio tecnico	2	Spese in conto capitale	1.000,00	1.000,00
1		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	87.300,00	76.743,20
1		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	14.850,00	8.025,56
1		8	Statistica e sistemi informativi	2	Spese in conto capitale	-	-
1		10	Risorse umane	1	Spese correnti	72.695,77	49.684,05
1		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	45.042,00	36.067,28
1		11	Altri servizi generali	2	Spese in conto capitale	40.500,00	14.185,48
<b>1 Totale</b>						1.314.219,55	791.191,72
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	69.000,00	42.139,48
3		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	2	Spese in conto capitale	-	-
<b>3 Totale</b>						69.000,00	42.139,48
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	27.981,06	26.891,04

4		1	Istruzione prescolastica	2	Spese in conto capitale	-	-
4		2	Altri ordini di istruzione	1	Spese correnti	61.682,79	54.497,33
4		2	Altri ordini di istruzione	2	Spese in conto capitale	445.227,50	26.630,30
4		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	90.500,00	78.779,55
4		6	Servizi ausiliari all'istruzione	2	Spese in conto capitale	29.148,00	4.148,00
4		7	Diritto allo studio	1	Spese correnti	1.100,00	1.099,99
<b>4</b>						655.639,35	192.046,21
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	2	Spese in conto capitale	-	-
5		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	31.200,00	25.976,76
5		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	Spese in conto capitale	-	-
<b>5</b>						31.200,00	25.976,76
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	27.100,00	25.099,77
6		1	Sport e tempo libero	2	Spese in conto capitale	-	-
6		2	Giovani	1	Spese correnti	2.400,00	1.965,00
<b>6</b>						29.500,00	27.064,77
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica assetto del territorio	1	Spese correnti	4.800,00	3.988,75
8		1	Urbanistica assetto del territorio	2	Spese in conto capitale	157.871,65	123.010,52
8		2	Edilizia residenziale pubblica e piani edilizia economico popolare	2	Spese in conto capitale	156.427,53	36.427,53
<b>8</b>						319.099,18	163.426,80
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	-	-
9		1	Difesa del suolo	2	Spese in conto capitale	-	-
9		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	-	-

9		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Spese in conto capitale	-	-
9		3	Rifiuti	1	Spese correnti	216.255,51	214.355,51
9		3	Rifiuti	2	Spese in conto capitale	-	-
9		4	Servizio idrico integrato	2	Spese in conto capitale	-	-
9		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Spese correnti	-	-
9		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	Spese in conto capitale	7.178,25	5.467,89
<b>9</b>	<b>Totale</b>					223.433,76	219.823,40
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	135.448,85	131.268,82
10		5	Viabilità e infrastrutture stradali	2	Spese in conto capitale	127.500,00	5.787,38
<b>10</b>	<b>Totale</b>					262.948,85	137.056,20
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	2.100,00	1.517,73
<b>11</b>	<b>Totale</b>					2.100,00	1.517,73
<b>12</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi infanzia, minori e asilo nido	1	Spese correnti	1.000,00	-
12		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	10.000,00	6.915,48
12		2	Interventi per la disabilità	2	Spese in conto capitale	400.000,00	49.794,06
12		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	45.600,00	38.837,95
12		5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	37.580,00	19.280,00
12		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	15.200,00	4.479,36
12		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	45.900,00	43.797,61
12		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	19.118,46	18.767,80
12		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2	Spese in conto capitale	-	-
<b>12</b>	<b>Totale</b>					574.398,46	181.872,26

13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Spese correnti	5.500,00	4.225,73
<b>13 Totale</b>						5.500,00	4.225,73
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio, reti distributive e tutela consumatori	1	Spese correnti	2.400,00	2.400,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	8.600,00	7.190,34
<b>14 Totale</b>						11.000,00	9.590,34
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Spese correnti	400,00	392,01
15		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	16.630,00	12.667,83
<b>15 Totale</b>						17.030,00	13.059,84
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	-	-
<b>17 Totale</b>						-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	Spese correnti	190.107,00	190.106,16
<b>18 Totale</b>						190.107,00	190.106,16
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	5.564,97	-
20		1	Fondo di riserva	2	Spese in conto capitale	-	-
20		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	50.881,87	-
20		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2	Spese in conto capitale	-	-
20		3	Altri fondi	1	Spese correnti	1.200,00	-
<b>20 Totale</b>						57.646,84	-
50	Debito pubblico	4	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso prestiti	170.695,97	170.695,97
<b>50 Totale</b>						170.695,97	170.695,97
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	1	Spese correnti	-	-
60		1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-	-
<b>60 Totale</b>						-	-

99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	7	Uscite per conto terzi	652.300,00	233.780,72
<b>99</b>						652.300,00	233.780,72
<b>Totale</b>							
<b>TOTALI</b>						<b>4.585.818,96</b>	<b>2.403.574,09</b>

## 4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

### 4.1 Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per

quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, applicabile per analogia anche all'esercizio 2019, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 284.481,78
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 176.921,64 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 178.540,85 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)

A fini informativi, tuttavia, si verificano anche, a livello di singolo ente (anche se non obbligatori) i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012: è stato pertanto costruito un apposito prospetto per la verifica del conseguimento del saldo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come modificato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243/2012, in aderenza a quanto previsto dalle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, con integrazione nel prospetto dell'avanzo di amministrazione.

Da tale prospetto si evince che il Comune di Dignano consegue un risultato di competenza tra entrate finali e spese finali positivo con riferimento all'esercizio 2019.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA 2019
AA) Avanzo di amministrazione	(+)	45018,72
A 1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	16708,66
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	123010,52
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A 1 + A 2 + A 3)	(+)	139719,18
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	888291,07
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	929601,47
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	230523,15
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	720869,43
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1642818,74
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	26488,92
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	0
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1669307,66
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	356278,66
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	513758,95
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	870037,61
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>414677,75</b>
1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono		
2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di		
3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la		



## 4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

### Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Dignano non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

### Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L' art. 18-bis del D. Lgs.vo 118/2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro organismi strumentali adottino un sistema di indicatori semplici denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo è stato emanato il decreto del Ministero dell' Interno del 22.12.2015.

Per i dettaglio si rimanda al piano degli indicatori allegato al rendiconto 2019.

### 4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;  
 c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di altri soggetti.

#### **4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2019, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

#### **4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.**

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2019, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

<b>DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE</b>	<b>INDIRIZZO SITO INTERNET</b>
CAFC SPA	<a href="http://www.cafcspa.com">www.cafcspa.com</a>
COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	<a href="http://www.friulicollinare.it">www.friulicollinare.it</a>
CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI	<a href="http://www.scuolamosaicistifriuli.it">www.scuolamosaicistifriuli.it</a>

#### **4.6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2019:

<b>DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
CAFC SPA	1,006757
COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	6,25
CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI	0,78

#### 4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
CAFC	1,006757	0	0	1898,83	1440,60	458,23
CON.SCUOLA MOSAICISTI	0,79	0	0	0	0	0
COM.COLLINARE	6,25	2.789,81	2.789,81	0	0	0

Si riportano nella sottostante tabella, in relazione alle discordanze di cui alla tabella precedente, le motivazioni ed provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione da adottarsi entro il 31/12/2019.

Organismo partecipato	Discordanza	Motivazioni ed provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione
CAFC	458,23	Il CAFC ha contabilizzato € 458,23 di depositi cauzionali che non sono presenti nei residui dell' ente

#### 4.8 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

Demanio	1	CIMITERO DI DIGNANO	CIMITERI
Demanio	2	CIMITERO DI BONZICCO	CIMITERI
Demanio	3	CIMITERO DI CARPACCO	CIMITERI
Demanio	4	RETE IDRICA DIGNANO	RETE IDRICA
Demanio	5	RETE IDRICA BONZICCO	RETE IDRICA

Demanio	6	RETE IDRICA CARPACCO	RETE IDRICA
Demanio	7	RETE IDRICA VIDULIS	RETE IDRICA
Demanio	8	RETE IDRICA COMUNALE	RETE IDRICA
Demanio	9	RETE FOGNARIA DIGNANO	RETE FOGNARIA
Demanio	10	RETE FOGNARIA BONZICCO	RETE FOGNARIA
Demanio	11	RETE FOGNARIA CARPACCO	RETE FOGNARIA
Demanio	12	RETE FOGNARIA VIDULIS	RETE FOGNARIA
Demanio	13	RETE FOGNARIA COMUNALE	RETE FOGNARIA
Demanio	14	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA DIGNANO	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Demanio	15	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA BONZICCO	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Demanio	16	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA CARPACCO	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Demanio	17	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIDULIS	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Demanio	18	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Demanio	19	VIABILITA DIGNANO	VIABILITA URBANA
Demanio	20	VIABILITA BONZICCO	VIABILITA URBANA
Demanio	21	VIABILITA CARPACCO	VIABILITA URBANA
Demanio	22	VIABILITA VIDULIS	VIABILITA URBANA
Demanio	23	VIABILITA COMUNALE	VIABILITA URBANA
Demanio	24	DEPURATORE DIGNANO	RETE FOGNARIA - MANUFATTI FUNZIONALI
Demanio	25	DEPURATORE BONZICCO	RETE FOGNARIA - MANUFATTI FUNZIONALI
Demanio	26	DEPURATORE CARPACCO	RETE FOGNARIA - MANUFATTI FUNZIONALI
Demanio	27	DEPURATORE VIDULIS	RETE FOGNARIA - MANUFATTI FUNZIONALI
Demanio	28	DISCARICA INERTI	PROTEZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO (OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO)
Demanio	29	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO E ARREDO URBANO	AREE VERDI E ARREDO URBANO (ATTREZZATO E NON)
Demanio	30	INFRASTRUTTURE PIP CARPACCO	VIABILITA URBANA

Demanio	31	VIABILITA CICLABILE	VIABILITA URBANA
Demanio	32	VIABILITA VICINALE	VIABILITA EXTRAURBANA
Demanio	33	PIAZZOLA ECOLOGICA CARPACCO	PROTEZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO (OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO)
Demanio	34	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO (OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO)
Demanio	35	SEDE GRUPPO ALPINI - BONZICCO	FABBRICATI AD USO STRUMENTALE (ISTITUZIONALE)
Demanio	36	PARCO PUBBLICO LOCALITA COOZ	AREE VERDI E ARREDO URBANO (ATTREZZATO E NON)
Demanio	37	PIAZZOLA ECOLOGICA DIGNANO	PROTEZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO (OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO)
Demanio	38	RETE PER LA CONNETTIVITA INFORMATICA PUBBLICA	INFRASTRUTTURE TELEMATICHE
Indisp.	1	PALAZZO MUNICIPALE	FABBRICATI AD USO STRUMENTALE (ISTITUZIONALE)
Indisp.	2	MAGAZZINO COMUNALE	FABBRICATI AD USO STRUMENTALE (ISTITUZIONALE)
Indisp.	3	SEDE PROTEZIONE CIVILE	FABBRICATI AD USO STRUMENTALE (ISTITUZIONALE)
Indisp.	4	SCUOLA ELEMENTARE DIGNANO	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO
Indisp.	5	SCUOLA MATERNA DIGNANO	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO
Indisp.	6	EX SCUOLA MATERNA CARPACCO	FABBRICATI (BENI IMMOBILI) N.A.C.
Indisp.	7	BIBLIOTECA COMUNALE	MUSEI, TEATRI E BIBLIOTECHE
Indisp.	8	CENTRO POLIFUNZIONALE DIGNANO	FABBRICATI AD USO STRUMENTALE (ISTITUZIONALE)
Indisp.	9	CENTRO POLIFUNZIONALE BONZICCO	FABBRICATI AD USO STRUMENTALE (ISTITUZIONALE)
Indisp.	10	CENTRO POLIFUNZIONALE CARPACCO	FABBRICATI AD USO STRUMENTALE (ISTITUZIONALE)
Indisp.	11	CENTRO POLIFUNZIONALE VIDULIS	FABBRICATI AD USO STRUMENTALE (ISTITUZIONALE)
Indisp.	12	CENTRO POLISPORTIVO DI DIGNANO	IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
Indisp.	13	IMPIANTO SPORTIVO CARPACCO	IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
Indisp.	14	BOCCIODROMO COMUNALE	IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
Indisp.	15	CANONICA DI VIDULIS - SALA RIUNIONI	FABBRICATI AD USO STRUMENTALE (ISTITUZIONALE)
Indisp.	16	CANONICA DI VIDULIS - ABITAZIONE	FABBRICATI AD USO ABITATIVO E PERTINENZE
Indisp.	17	CANONICA DI BONZICCO	FABBRICATI AD USO ABITATIVO E PERTINENZE

Indisp.	100	PALAZZO MUNICIPALE - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	200	MAGAZZINO COMUNALE - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	300	SEDE PROTEZIONE CIVILE - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	400	SCUOLA ELEMENTARE DIGNANO - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	500	SCUOLA MATERNA DIGNANO - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	600	EX SCUOLA MATERNA CARPACCO - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	700	BIBLIOTECA COMUNALE - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	800	CENTRO POLIFUNZIONALE DIGNANO - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	900	CENTRO POLIFUNZIONALE BONZICCO - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	1000	CENTRO POLIFUNZIONALE CARPACCO - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	1100	CENTRO POLIFUNZIONALE VIDULIS - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	1200	CENTRO POLISPORTIVO DI DIGNANO - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	1300	IMPIANTO SPORTIVO CARPACCO - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	1400	BOCCIODROMO COMUNALE - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	1500	CANONICA DI VIDULIS - SALA RIUNIONI - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	1600	CANONICA DI VIDULIS - ABITAZIONE - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Indisp.	1700	CANONICA DI BONZICCO - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Disp.	1	EX LATTERIA SOCIALE	FABBRICATI (BENI IMMOBILI) N.A.C. - VALORE CULTURALE, STORICO ED ARTISTICO
Disp.	2	FG.4 MN.1639	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	3	FG.4 MN.1641	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	4	FG.4 MN.1733	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	5	FG.4 MN.1735	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	6	FG.4 MN.1737	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	7	FG.4 MN.1739	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	8	FG.4 MN.1741	TERRENI EDIFICABILI

Disp.	9	FG.4 MN.1743	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	28	FG.4 MN.1395	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	29	FG.4 MN.1396	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	30	FG.4 MN.1429	TERRENI AGRICOLI
Disp.	31	FG.4 MN.1430	TERRENI AGRICOLI
Disp.	32	FG.4 MN.1506	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	33	FG.4 MN.1451	TERRENI AGRICOLI
Disp.	34	FG.14 MN.995 SUB.2	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	35	FG.14 MN.995 SUB.3	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	36	FG.14 MN.995 SUB.4	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	37	FG.14 MN.995 SUB.5	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	38	FG.14 MN.995 SUB.6	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	39	FG.14 MN.995 SUB.7	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	40	FG.14 MN.995 SUB.8	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	41	FG.14 MN.995 SUB.9	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	42	FG.14 MN.995 SUB.10	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	43	FG.14 MN.995 SUB.11	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	44	FG.14 MN.995 SUB.12	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	45	FG.14 MN.995 SUB.13	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	46	FG.10 MN.95	TERRENI AGRICOLI
Disp.	47	FG.10 MN.103	TERRENI AGRICOLI
Disp.	48	FG.10 MN.115	TERRENI AGRICOLI
Disp.	49	FG.14 MN.60	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	50	FG.15 MN.190	TERRENI AGRICOLI
Disp.	51	FG.16 MN.458	TERRENI AGRICOLI



Disp.	52	FG.16 MN.536	TERRENI AGRICOLI
Disp.	53	FG.16 MN.537	TERRENI AGRICOLI
Disp.	54	FG.16 MN.767	TERRENI AGRICOLI
Disp.	55	FG.16 MN.768	TERRENI AGRICOLI
Disp.	56	FG.17 MN.462	TERRENI AGRICOLI
Disp.	59	FG.4 MN.24	TERRENI AGRICOLI
Disp.	60	FG.4 MN.25	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	61	FG.4 MN.557	TERRENI AGRICOLI
Disp.	64	FG.4 MN.1553	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	65	FG.4 MN.1604	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	67	FG.5 MN.236	TERRENI AGRICOLI
Disp.	68	FG.5 MN.237	TERRENI AGRICOLI
Disp.	69	FG.5 MN.238	TERRENI AGRICOLI
Disp.	70	FG.8 MN.20	TERRENI AGRICOLI
Disp.	71	FG.8 MN.52	TERRENI AGRICOLI
Disp.	72	FG.8 MN.225	TERRENI AGRICOLI
Disp.	73	FG.14 MN.218 SUB.4	TERRENI AGRICOLI
Disp.	75	FG.4 MN.2064	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	77	FG.4 MN.2066	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	84	FG.4 MN.2068	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	86	FG.4 MN.2070	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	107	FG.14 MN.312 - EDIFICIO PIAZZA CIMOLINO	FABBRICATI (BENI IMMOBILI) N.A.C.
Disp.	108	FG.16 MN.D	TERRENI AGRICOLI
Disp.	109	FG.16 MN.728	TERRENI AGRICOLI
Disp.	110	FG.16 MN.727	TERRENI AGRICOLI

Disp.	111	FG.16 MN.412	TERRENI AGRICOLI
Disp.	112	FG.14 MN.803	TERRENI AGRICOLI
Disp.	113	FG.14 MN.799	TERRENI AGRICOLI
Disp.	114	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.346 SUB.1	FABBRICATI AD USO ABITATIVO E PERTINENZE - VALORE CULTURALE, STORICO ED ARTISTICO
Disp.	115	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.346 SUB.2	FABBRICATI AD USO ABITATIVO E PERTINENZE - VALORE CULTURALE, STORICO ED ARTISTICO
Disp.	116	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.346 SUB.3	FABBRICATI AD USO ABITATIVO E PERTINENZE - VALORE CULTURALE, STORICO ED ARTISTICO
Disp.	117	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.346 SUB.4	FABBRICATI (BENI IMMOBILI) N.A.C. - VALORE CULTURALE, STORICO ED ARTISTICO
Disp.	118	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.347	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	119	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.348	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	120	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.349	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	121	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.1254	TERRENI EDIFICABILI
Disp.	1000	SPESE PER PIANIFICAZIONE URBANISTICA	INCARICHI PROFESSIONALI (PIANIFICAZIONE URBANISTICA - STUDI - ...)
Disp.	10000	EX LATTERIA SOCIALE - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Disp.	10700	FG.14 MN.312 - EDIFICIO PIAZZA CIMOLINO - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Disp.	11400	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.346 SUB.1 - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Disp.	11500	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.346 SUB.2 - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Disp.	11600	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.346 SUB.3 - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Disp.	11700	GALETTIERA DELL'EX FILANDA - FG.14 MN.346 SUB.4 - TERRENO (SEDIME E PERTINENZIALE)	TERRENI N.A.C.
Imm. in corso	48	REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA DI DIGNANO	INFRASTRUTTURE STRADALI - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO
Imm. in corso	56	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO EX LATTERIA TURNARIA DI DIGNANO	ACCONTI PER REALIZZAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI N.A.C. - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO
Imm. in corso	60	LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA JACOPO PIRONA NEL CAPOLUOGO	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Imm. corso	in	62	RIQUALIFICAZIONE DELLA FRAZIONE DI CARPACCO E RELATIVA VIABILITÀ	INFRASTRUTTURE STRADALI - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO
Imm. corso	in	63	RISTRUTTURAZIONE PER IL RECUPERO DELLA GALETTIERA DELL'EX FILANDA BANFI DEL CAPOLUOGO FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI N. 6 UNITA ABITATIVE	FABBRICATI AD USO ABITATIVO E PERTINENZE - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO
Imm. corso	in	64	COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DEL CENTRO DI DIGNANO (AVANZO)	INFRASTRUTTURE STRADALI - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO
Imm. corso	in	65	LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EX LATTERIA TURNARIA DI DIGNANO (CAP 1000/E CONTR MINISTERIALE)	ACCONTI PER REALIZZAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI N.A.C. - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO
Imm. corso	in	66	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX LATTERIA TURNARIA DI DIGNANO (ENTRATA CAP 985)	ACCONTI PER REALIZZAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI N.A.C. - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

#### 4.9 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

L'ente non ha diritti reali di godimento.

#### 4.10 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Tale limite, come disposto dal D.L. 90/2014, è determinato dalla media triennale 2011/2013.

Tale limite ammonta ad € 543.256,03.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2019, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad €.391.011,60, quindi importo inferiore al valore medio sopra indicato.

Il Comune di Dignano è stato rispettoso della normativa relativa al contenimento della spesa di personale nell'anno 2019.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2 del D.lgs.165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della

competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2020, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno 2019 risulta così ripartita:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE		
tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006		
OGGETTO	impegnato 2019	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)	341859,97	(+)
Spesa cantieri lavoro	11792,67	(+)
personale in comando da altre amm.ni (1.09)	48081,96	(+)
IRAP	22113,17	(+)
<b>TOTALE</b>	<b>423847,77</b>	<b>(=)</b>
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE		impegnato 2019
categorie protette		(-)
personale comandato presso altre amm.ni	2028,39	(-)
rinnovo contrattuale	15518,34	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)		(-)
progetto cantiere scuola lavoro		(-)
Incentivi ICI		(-)
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016		(-)
Diritti rogito	1199,63	(-)
Compensi legali		(-)
Compensi ISTAT		(-)
Rimborso straordinario elettorale	1327,43	(-)
Incentivi tecnici	969,71	(-)
Rimborso Regione cantieri lavoroAltro	11792,67	(-)
<b>TOTALE SPESE A RIDUZIONE</b>	<b>32836,17</b>	<b>(=)</b>
<b>TOTALE SPESA NETTA</b>	<b>391011,6</b>	<b>(=)</b>

#### 4.11 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art.

6 del D.L. n. 78/2010, non devono - in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione - essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede dal 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferite alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Dato che il Comune di Dignano ha approvato il Bilancio di previsione 2019-2021 in data 11.01.2019 nel 2019 è stato soggetto ai vincoli in questione.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2019.

	CONSUNTIVO		CONSUNTIVO
SPESE	2009	limite	2019
RELAZIONI PUBBLICHE	€ 1.740,56	€ 348,11	€ -
CONVEGNI E FESTE NAZIONALI	€ 2.153,52	€ 430,70	€ 350,00
PUBBLICITA'/mostre	€ 1.950,00	€ 390,00	€ -
RAPPRESENTANZA	€ 2.835,34	€ 567,07	€ 443,00
		€ -	
non possono superare il 20% del 2009	€ 8.679,42	€ 1.735,88	€ 793,00
MISSIONI 50%	€ 2.118,80	€ 1.059,40	€ 621,89
FORMAZIONE 50%	€ 3.000,00	€ 1.500,00	€ 265,00
CONSULENZE (80% del 2013 pari al 20% del 2009, 75% del 2014 per il 2015)	€ 36.469,06	€ 4.376,29	€ -
<b>TOTALI</b>		€ 8.671,57	€ 1.679,89

	2011	limite	CONSUNTIVO 2019
manutenzione automezzi	€ 2.500,00	€ 750,00	€ 500,00

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

Si segnala che con decorrenza 2020, le normative vincolistiche relative alle spese di cui sopra sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'art. 57 del D.L. 124/2019.

#### **4.12 Indice di tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

<b>l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019</b>	<b>-15,63 gg.</b>
<b>l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza</b>	<b>€ 0000000</b>

Il rappresentante legale

Vittorio Orlando

Il responsabile finanziario

Luigina Di Bernardo